



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2012

NOTE:

La Relazione è definita in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, e approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo (art. 15, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 150/09). È validata dal NdV (art. 14 comma 4 lettera c) del predetto decreto) e inviata alla CIVIT e al MEF entro il 15 settembre unitamente al documento di validazione del NdV (ex del. N. 5/2012)

giugno 2013



INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
2.	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	4
2.1	Il contesto esterno di riferimento	4
2.1.1	La nuova governance e la nuova organizzazione interna delle università statali	4
2.1.2	Le misure per la qualità del sistema universitario:	4
2.1.3	La nuova disciplina per il reclutamento dei professori e ricercatori universitari.....	5
2.1.4	Personale delle Università	5
2.1.5	La nuova disciplina di contabilità degli atenei.....	5
2.1.6	Il diritto allo studio	6
2.1.7	Sanità universitaria	6
2.2	Criticità del sistema universitario.....	6
2.3	L'Amministrazione	9
2.3.1	Strutture organizzative	9
2.3.2	Offerta formativa.....	10
2.3.3	Risorse umane	12
2.4	I risultati raggiunti	16
2.4.1	Offerta formativa.....	16
2.4.2	Gestione risorse umane	18
2.4.3	Aspetti organizzativi	21
2.4.4	Servizi agli studenti.....	22
2.4.5	Servizi Finanziari, progetto controllo di gestione ed altri processi	23
2.5	Le criticità e le opportunità	26
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	27
3.1	Albero della <i>performance</i>	27
3.2	Obiettivi strategici.....	30
3.3	Obiettivi operativi	30
3.4	Obiettivi individuali	30
	Obiettivi individuali	30
4.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	30
5.	PARI OPPORTUNITÀ E Analisi DI GENERE.....	30
5.1	Comitato Unico di Garanzia - CUG	31
5.2	Codice Etico.....	32
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	33
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	33
7.	ALLEGATO 1: TABELLA 15 - OBIETTIVI STRATEGICI.....	33
8.	ALLEGATO 2: TABELLA 16 - OBIETTIVI OPERATIVI	33



1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Relazione sulla performance è lo strumento introdotto dal decreto legislativo 150/2009 per illustrare i risultati ottenuti dall'organizzazione/ente all'interno del ciclo della performance.

Il piano quindi si prefigge l'obiettivo di valorizzare i risultati e la performance organizzativa e individuale al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi resi ai cittadini. Anche le università pertanto sviluppano il ciclo di gestione della performance che è illustrato dai documenti seguenti:

- il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*" attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano le caratteristiche del modello complessivo di funzionamento alla base del proprio sistema di misurazione e valutazione;
- il Piano della Performance attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire;
- la Relazione sulla Performance attraverso cui le amministrazioni pubbliche evidenziano i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati, alle risorse utilizzate per conseguirli, e rilevano gli eventuali scostamenti.

All'interno di questo quadro, l'Università Politecnica delle Marche (Univpm) ha adottato la presente relazione allo scopo di rendicontare i risultati raggiunti rispetto a quanto definito nel Piano della Performance 2012-2014, relativamente all'anno 2012, ai cittadini e a tutti gli stakeholder interni ed esterni, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, nell'attuale contesto di forte contrazione dei finanziamenti pubblici è sempre più necessario l'utilizzo degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo che permettano di adottare strategie per l'uso efficiente delle risorse per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La presente "Relazione sulla performance" è stata definita con i vertici dell'Amministrazione, validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, quale organismo indipendente di valutazione secondo le linee guida della CIVIT esplicitate nelle delibere 5 e 6/2012 che per le università dovranno essere raccordate con l'ANVUR, e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 ottobre 2013.

La Relazione ha per oggetto prevalentemente la rendicontazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo riguardanti la didattica e la ricerca e degli obiettivi della sfera amministrativo-gestionale dell'Amministrazione Centrale. I dati di rendicontazione sono relativi all'A.A. 2011-12 e all'anno 2012 secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento

IL DIRETTORE GENERALE



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

In un quadro di riferimento in continuo mutamento per la pubblica amministrazione in generale, dovuto al susseguirsi di provvedimenti legislativi omnibus che hanno riguardato svariati settori e materie – spending review, semplifica Italia, cresci Italia, riforma del mercato del lavoro...- il sistema universitario non si è ancora assestato anche e specificamente nel dare attuazione alle riforme di settore, in particolare la legge 240 della fine del 2010 e sue norme applicative, la revisione degli Statuti e dei Regolamenti attuativi, dei bilanci, il riassetto organizzativo generale e il rinnovo degli organi accademici.

La gran parte delle energie degli Atenei italiani è stata impiegata per oltre un anno in una profonda e complessiva revisione prima ordinamentale e poi organizzativa, né la fase può dirsi ancora conclusa.

All'interno del complessivo intervento di riforma, teso a riorganizzare il sistema universitario anche ai fini di una razionalizzazione della spesa, sono stati ridefiniti i meccanismi di governance e il sistema di reclutamento del personale docente e sono stati previsti l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, come condizione per la loro sussistenza, la revisione del sistema di contabilità universitario, l'introduzione del costo standard per studente, l'applicazione dei meccanismi premiali nella distribuzione dei fondi, l'attribuzione di una quota del Fondo per il finanziamento ordinario, FFO, sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento.

Infine sono state ridefinite le modalità di valutazione del sistema universitario e della ricerca con l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca, ANVUR, divenuta operativa dopo l'intervento del DPR 76/2010 che ne ha definito struttura e funzionamento.

2.1.1 La nuova governance e la nuova organizzazione interna delle università statali

L'art. 2 della legge 240/2010, successivamente modificato dall'art. 49, comma 1, lettera a) del D.L. 5/2012 (L. 35/2012), ha fissato gli indirizzi per la revisione degli statuti delle università statali riguardo a composizione, durata e funzioni degli organi, nonché all'organizzazione interna.

Peraltro, in base all'art. 1 della legge, le università che hanno conseguito stabilità e sostenibilità di bilancio e risultati di livello elevato nel campo della didattica e della ricerca possono sperimentare propri modelli organizzativi e funzionali, compresi modalità di costituzione e composizione degli organi di governo e forme sostenibili di organizzazione della didattica e della ricerca su base policentrica diverse da quelle indicate dall'art. 2, sulla base di accordi di programma con il MIUR.

2.1.2 Le misure per la qualità del sistema universitario:

Al fine di promuovere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse è stato previsto che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7% (con incrementi negli anni successivi) del FFO sia ripartita



fra le università in base alla qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi, alla qualità della ricerca scientifica, alla qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche.

L'adozione di misure volte a valorizzare la qualità e l'efficienza delle università, ai sensi del D.Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, ha previsto l'introduzione del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, Sistema AVA, basato sull'utilizzo di specifici indicatori, definiti *ex-ante* dall'ANVUR, per la verifica del possesso, da parte degli atenei, di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria. Ha inoltre stabilito l'applicazione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, in relazione ai risultati conseguiti nella didattica e nella ricerca.

2.1.3 La nuova disciplina per il reclutamento dei professori e ricercatori universitari

La L. 240/2010 ha disposto che i professori universitari, ordinari e associati, debbano acquisire l'abilitazione scientifica nazionale per partecipare alle procedure di chiamata indette dalle singole università. Per i ricercatori, ha confermato la messa ad esaurimento dei ricercatori a tempo indeterminato. In particolare, ha disposto, previo il superamento di una selezione di ateneo, – la stipula di un contratto a tempo determinato e l'eventuale passaggio al ruolo degli associati, previo conseguimento dell'abilitazione.

2.1.4 Personale delle Università

Per quanto attiene al contenimento delle spese per il personale delle Università, sono stati emanati vari provvedimenti volti a limitare le facoltà assunzionali degli atenei secondo contingenti stabiliti rispetto alla spesa per il personale cessato dal servizio nell'anno precedente. (D.L. 95/2012 e d.lgs. 49/2012).

Il decreto legge di luglio - n.95 - sulla spending review, convertito in legge n.135 il 7 agosto 2012, ha stabilito ulteriori limitazioni alle assunzioni nelle università prevedendo il ricambio del turn over nella misura del 20% a livello di complessivo sistema universitario nel triennio 2012/14 con riferimento agli indicatori fissati nello stesso anno con decreto legislativo n.49 di marzo 2012, tra i quali quello dell'indebitamento, che nel nostro Ateneo è pari a zero.

Lo stesso decreto legislativo ha rafforzato l'impianto della legge Brunetta – D.lgs. n. 150/09 - per quanto attiene al ciclo di gestione della performance, al piano di gestione della trasparenza, alla gestione per obiettivi ed in particolare alla valutazione del personale basata su determinati criteri (raggiungimento obiettivi, comportamenti organizzativi, capacità di valutare per i dirigenti ed i responsabili di unità organizzativa).

2.1.5 La nuova disciplina di contabilità degli atenei

L'art. 5 della L. 240/2010 ha delegato il Governo a rivedere la disciplina della contabilità degli atenei al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di ateneo e maggiore trasparenza e omogeneità, nonché di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione.

Il d.lgs. 18/2012, conseguentemente emanato, ha disposto che, entro il termine del 1° gennaio 2014, le università devono adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale e il



bilancio unico di ateneo, e dotarsi di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

2.1.6 Il diritto allo studio

In attuazione della delega recata dalla L. 240/2010, è stato emanato il d.lgs. 68/2012, le cui disposizioni hanno effetto a decorrere dall'A.A. 2012-2013 e riguardano gli studenti iscritti ai corsi svolti dalle università, dalle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e dalle Scuole superiori per mediatori linguistici abilitate a rilasciare titoli equipollenti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università. Il decreto prevede un sistema integrato di strumenti e servizi per la garanzia del diritto allo studio, al quale partecipano, nell'ambito delle rispettive competenze, diversi soggetti, quali lo Stato, le Regioni e le Università. Inoltre, attribuisce al MIUR il compito di promuovere accordi di programma e protocolli di intesa per favorire il raccordo tra le diverse istituzioni che concorrono al successo formativo degli studenti e potenziare la gamma di servizi e interventi posti in essere dalle stesse. Il decreto definisce anche i livelli essenziali delle prestazioni, quali ad esempio, assistenza sanitaria, borse di studio, prestiti d'onore ed altro.

2.1.7 Sanità universitaria

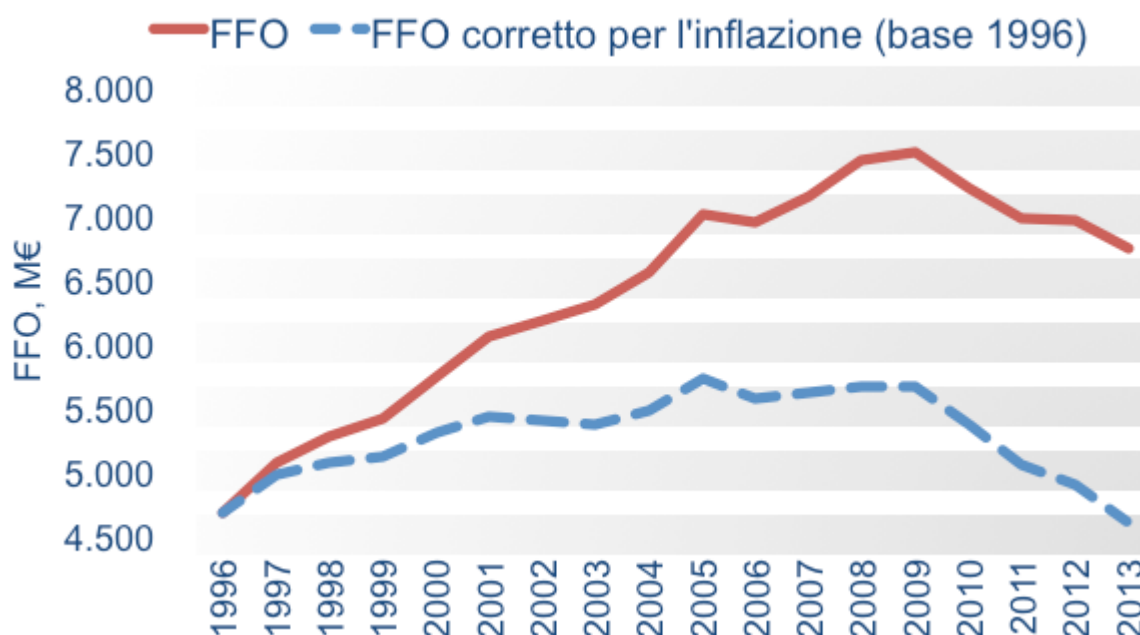
L'articolo 6, comma 13, della legge 240/2010 prevede che il MIUR, di concerto con il Ministero della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, sentita la Conferenza dei presidi delle facoltà di medicina e chirurgia, predisponga lo schema-tipo delle convenzioni al quale devono attenersi le università e le regioni per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del SSN.

2.2 Criticità del sistema universitario

Si evidenziano di seguito alcune criticità del sistema dall'avvio del percorso di riforma illustrato nei paragrafi precedenti e tratte dal documento elaborato dal CUN su "Le emergenze del sistema" a gennaio 2013.

- La spesa per l'istruzione superiore in Italia, sulla base delle rilevazioni OCSE, occupa in rapporto al PIL il 32° posto su 37 Paesi considerati (dati 2009). Il Paese investe appena l'1,0% del proprio PIL nel sistema universitario contro una media UE dell'1,5% e una media OCSE del 1,6%. Il rapporto tra finanziamento di provenienza pubblica e privata è uguale a quello della media dei paesi europei.
- La progressiva contrazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), come mostra la figura 1, che evidenzia un andamento quasi stabile dal 2001 al 2009 e un decremento di quasi il 5% negli anni successivi.

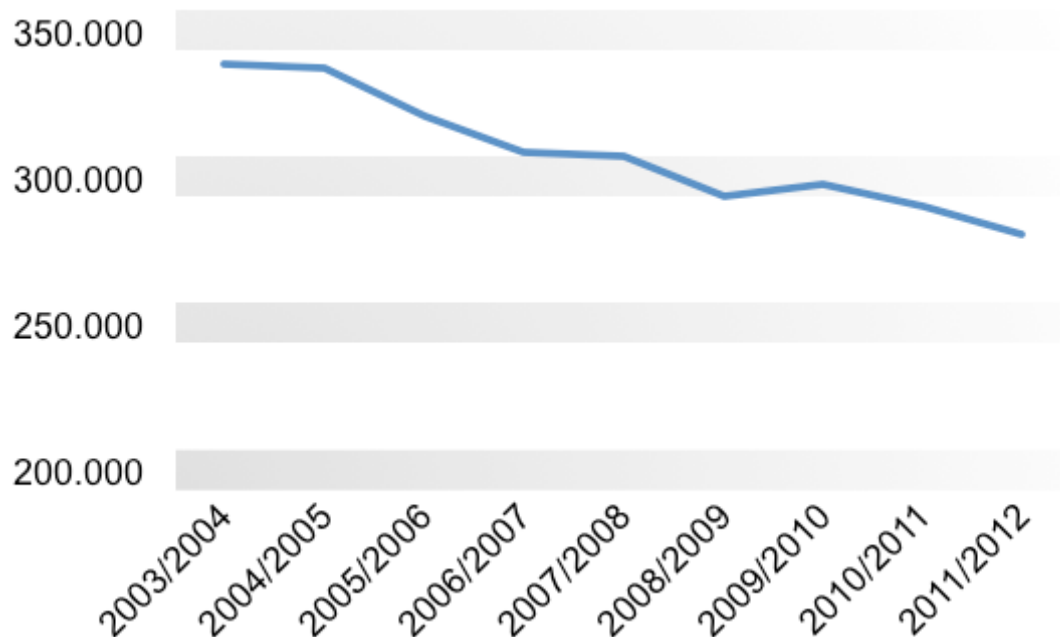
Fig. 1 Fonte: CUN gennaio 2013



- Tale riduzione va correlata alla minor spesa per stipendi dovuta alla riduzione degli organici. Anche al netto dei contributi per le retribuzioni, il saldo resta comunque negativo con una riduzione sostanziale delle risorse a disposizione degli Atenei, nonostante le misure di parziale compensazione adottate dai governi.
- A fronte di una riduzione del finanziamento pubblico, aumenta la difficoltà di attrarre finanziamenti dall'esterno a causa della severa crisi economica.
- La difficoltà di formulare una programmazione a medio termine per l'incertezza delle risorse finanziarie, come sopra illustrato.
- La spinta alla razionalizzazione dell'offerta formativa e la necessità di innalzare il numero di coloro che sono in possesso di un diploma di istruzione superiore. Le rilevazioni al 2010 collocano l'Italia al 34° posto su 36 Paesi considerati (OCSE, Education at a Glance 2012); Nel Programma Nazionale di Riforma 2012 l'Italia si è impegnata a portare al 26-27% la percentuale di popolazione in possesso di titolo di studio universitario (CUN).
- Dalle rilevazioni OCSE la spesa per studente per tutto il corso degli studi colloca l'Italia al 16° posto su 25 Paesi considerati. Nel periodo 2000-2008 l'incremento del costo totale per studente è in Italia pari all'85 contro una media dei paesi OCSE del 14% e dei Paesi UE del 19%.
- Negli ultimi anni la tendenza nazionale delle immatricolazioni ha registrato una non trascurabile flessione. Secondo i dati MIUR (Anagrafe Nazionale degli Studenti), gli immatricolati sono scesi da 338.482 (nel 2003-2004) a 280.144 (nel 2011-2012) pari al 17% degli immatricolati del 2003. La diminuzione degli immatricolati è solo in minima parte compensata dalle iscrizioni di studenti stranieri, il cui numero, nel periodo 2003-2012, è cresciuto in modo costante, passando da 8.252 a 11.510.



Fig. 2 Numero di studenti immatricolati



Fonte: MIUR – anagrafe nazionale degli studenti

- In termini di percentuale di giovani che si immatricolano l'Italia si pone al 25° posto su 35 rispetto ai paesi OCSE. La tendenza dei dati indica un diminuito interesse nei confronti dell'istruzione universitaria e/o una diminuita capacità di accedervi. Questo fenomeno può essere motivato, da una parte, dalla attuale crisi economica e dalla conseguente diminuzione delle opportunità occupazionali per i laureati, a cui si aggiunge un mercato del lavoro che non sempre premia coloro che hanno conseguito un'elevata qualificazione scientifica o professionale; dall'altra, dalla contrazione delle risorse per il diritto allo studio, all'esaurimento della novità rappresentata dalla riforma universitaria con i due livelli di laurea e nuovi tipi di corsi di studio, alla contrazione del numero dei corsi di studio e anche al crescente ricorso al numero programmato.
- Appare consolidarsi il fenomeno dell'emigrazione intellettuale delle giovani generazioni. La quota di laureati "over 24" emigranti balza dal 12% del 2002 al 27,6% del 2011: oltre 10mila i laureati in uscita, il doppio di quelli di rientro (Fonte: Istat).
- Gli studenti fuori corso, secondo i dati MIUR per l'A.A. 2010-11, corrispondono al 33,6% degli iscritti. Nel 2009 i CFU acquisiti pro-capite dagli studenti dei corsi di laurea triennale sono 28 su 60 previsti e ben 17,3% degli studenti iscritti a tutte le tipologie di corsi di laurea sono totalmente inattivi (cioè 0 CFU acquisiti nell'anno).
- Il tempo di conseguimento della laurea, nell'A.A. 2008-09, il 35,9% degli studenti ottiene la laurea triennale nel tempo previsto, mentre il 60,6% impiega un tempo maggiore e solo il 3,5% un tempo minore. La laurea magistrale nell'A.A. 2008-2009 è stata conseguita nei tempi previsti dal 48,4% degli studenti.
- Si registra una forte diminuzione dell'offerta formativa per tutti i corsi di studio a causa, da un lato, dell'azione di razionalizzazione dei CdS, dall'altro, dalla forte riduzione del personale docente causata dalla riduzione dei finanziamenti e dalla discontinuità e dei vincoli delle procedure di reclutamento..



- Il numero medio di studenti immatricolati per corso di studio è ormai superiore a 120 ed è destinato a crescere, nonostante la diminuzione delle immatricolazioni con il rischio di una maggiore difficoltà nell'erogazione dell'offerta formativa.
- Il rapporto docenti-studenti rilevato dall'OCSE nel 2010 è pari a una media di 15,5 studenti per docente rispetto al dato italiano che è pari a 18,7 (OCSE, Education at a glance). Tali rapporti prendono in considerazione docenti sia strutturati sia a contratto.
- Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo nel triennio 2008-2010, per effetto dei meccanismi di pensionamento anticipato e di blocco delle assunzioni ha registrato una significativa contrazione pari a 4.211 unità in tre anni (-7,4%), fino alle 52.392 unità nel 2011 (fonte MIUR – Ufficio Statistica).
- L'applicazione del d.lgs. 150/2009 sul ciclo della performance e l'implementazione del sistema di valutazione e accreditamento delle università comportano per gli atenei una sovrapposizione di adempimenti per cui si auspica un'armonizzazione delle procedure sotto un'unica regia dell'ANVUR.

2.3 L'Amministrazione

Si illustrano in forma sintetica i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione e più in generale l'Ateneo per quanto concerne l'attività degli uffici amministrativi di supporto alla didattica e alla ricerca.

2.3.1 Strutture organizzative

Fino a giugno 2012 nell'Università Politecnica delle Marche sono presenti 5 Facoltà:

- Facoltà di Agraria
- Facoltà di Economia "G. Fuà
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Facoltà di Scienze

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo, rivisto in ottemperanza della Legge 240/2010 con DR n. 618 del 18 maggio 2012 ed entrato in vigore dal 16 giugno 2012, l'Ateneo, nel rispetto dei principi di semplificazione dell'articolazione interna, di integrazione tra ricerca e didattica, proporzionalità e sostenibilità, si organizza in Dipartimenti che costituiscono le strutture per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione dei servizi comuni.

Di conseguenza, i dipartimenti sono 12 e sono denominati come segue:

1. Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali
2. Scienze Economiche e Sociali
3. Management
4. Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
5. Scienze e Ingegneria della Materia dell'Ambiente e dell'Urbanistica
6. Ingegneria dell'Informazione
7. Ingegneria Civile Edile e dell'Architettura



8. Scienze Cliniche e Molecolari
9. Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
10. Medicina Sperimentale e Clinica
11. Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche
12. Scienze della Vita e dell'Ambiente

Sono inoltre presenti, a seguito dell'attuazione del nuovo Statuto, 3 Facoltà che coordinano i rispettivi dipartimenti:

- Facoltà di Economia "G. Fuà"
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nell'ambito dei dipartimenti operano n. 16 Centri di Ricerca e di Servizio.

L'Azienda Agraria Didattico-sperimentale "Pasquale Rosati" e n. 3 Centri di Servizio:

- Centro Servizi Multimediali e Informatici – CESMI
- Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue – CSAL
- Centro di Ateneo di Documentazione (Biblioteche)

Il Comitato per lo Sport Universitario.

2.3.2 Offerta formativa

Per l'anno accademico 2011-2012 sono iscritti ai Corsi di Laurea complessivamente 17.598 (17469 nel 2010-11) studenti di cui 1.267 (1.067 anno precedente) ai corsi Post-Laurea, suddivisi come indicato nella tab. 1.

Tab. 1 - Popolazione Studentesca A.A. 2011-12			
Tipologia CdS	N. Studenti primo anno	N. Studenti Anni successivi	Totale
Facoltà Agraria	188	546	734
Facoltà Economia "G. Fuà"	1.151	3.101	4.252
Facoltà di Ingegneria	1.687	5.421	7.108
Facoltà di Medicina e Chirurgia	866	2.455	3.321
Facoltà di Scienze	353	726	1.079
Scuole di specializzazione			396
Scuole di Dottorato di Ricerca			340
Master e corsi di			368
Totale			17.598
Fonte: Servizio Didattica, Servizio Sanità per Relazione Rettore dati anno accademico 2011-12			

L'offerta formativa (tab. 2) consta di 44 corsi di studio il cui ordinamento è conforme al Decreto Ministeriale, 22 ottobre 2004, n.270 così composti:

- 26 corsi di laurea
- 15 corsi di laurea magistrale
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico



Tab. 2 - Offerta Formativa Corsi di studio A.A. 2011-12				
Facoltà	L	LM	LMCU	Totale
Agraria	3	1	-	4
Economia	2	4	-	6
Ingegneria	7	6	1	14
Medicina e Chirurgia	12	1	2	15
Scienze	2	3	-	5
Totale	26	15	3	44

Inoltre, sono attivati i corsi post-laurea elencati nella tab. 3:

Tab. 3 - Offerta Formativa Post Laurea A.A. 2011-12	
Dottorati di Ricerca	24 curricula
Master I e II	9
Corsi di Perfezionamento	4
Scuole di Specializzazione	33

Nelle tabelle sottostanti sono riportati alcuni dati relativi alle strutture (Fonte: NdV e Centro Documentazione di Ateneo)

Tab. 4 – Fonte dati: Strutture e Centro Ateneo Documentazione		
Aule didattiche	posti utenti	16.178
Laboratori informatici	n. postazioni in rete	886
Sistema bibliotecario	n. posti lettura	624
	n. volumi in OPAC	164.382
	Periodici elettronici	6.676
	Periodici cartacei	1.173



2.3.3 Risorse umane

Le risorse umane che operano nell'organizzazione sono sintetizzate nelle tabelle che seguono. I dati sono forniti dal Servizio Risorse Umane al 31.12.2012.

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Ordinari	175	158	154	142
Associati	135	130	138	154
Ricercatori	243 *	244	231	220
Ricercatori a tempo determinato			3	24
Assistenti	1	1	0	0
TOTALE	553	533	526	540

Questa la ripartizione del personale docente per Facoltà/Dipartimenti al 31.12.2012, rispetto all'anno precedente:

	Ordinari		Associati		Ricercatori		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Agraria	13	13	17	17	20	23	50	53
Scienze	12	10	10	10	31	32	53	52
Ingegneria	58	54	41	48	72	77	171	179
Medicina	47	43	45	53	79	75	171	172
Economia	24	22	25	26	32	37	81	85
Totale	154	142	138	154	234	244	526	540

Invece, il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente che nel 2011 si attestava sul valore di 1,05, al 31.12.2012 presenta un miglioramento attestandosi su 1,01.



Nel corso degli anni il rapporto tra le due categorie di personale sopra indicate dimostra la seguente evoluzione:

Fig. 3 - Rapporto PTA e PD

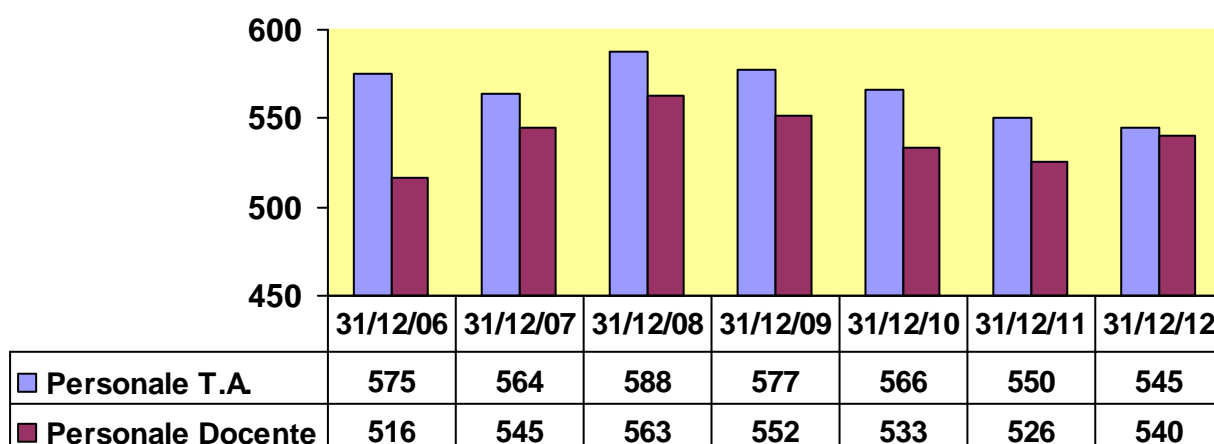
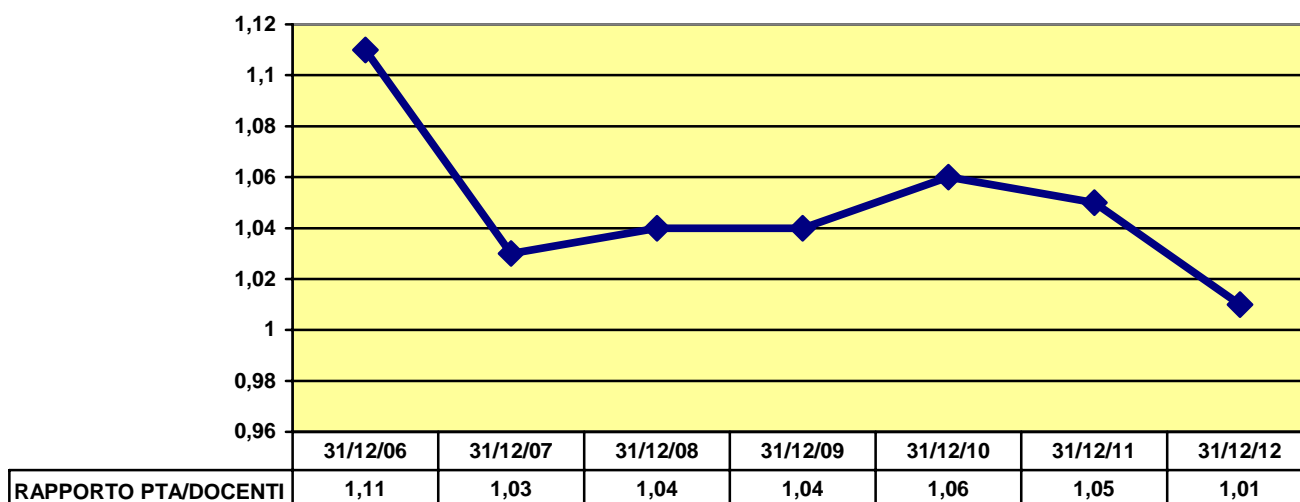


Fig. 4 – Andamento rapporto PTA e PD





CATEGORIA	AREA	n. unità	TOTALE
B	amministrativa	12	45
	servizi generali e tecnici	33	
C	amministrativa	181	319
	biblioteche	7	
	socio-sanitaria	35	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	96	
D	amministrativa-gestionale	66	156
	biblioteche	2	
	socio-sanitaria	1	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	87	
EP	amministrativa-gestionale	9	23
	biblioteche	1	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	13	
Dirigenti II fascia		2	2
TOTALE		545	545

Categoria	Amministrazione Centrale	Facoltà	Centri (CSAL, CESMI, CAD)	TOT.
Dirigenti di II fascia	2			2
EP	13	5	5	23
D	56	92	8	156
C	118	184	17	319
B	18	20	7	45
Totali	207	301	37	545



Tab. 9 - Analisi benessere organizzativo al 31.12.2012	
INDICATORI	VALORE
Tasso di assenze	15,61% (gg. di assenza/gg. lavorativi)
Tasso di dimissioni	8,33 % (su tot cessazioni anno 2012)
Tasso di richieste di trasferimento	1,83 %

Tab. 10 - Analisi caratteristiche qualitative/quantitative personale tecnico-amministrativo e dirigenti al 31.12.2012	
INDICATORI	VALORE
Età media personale (anni)	49,73 anni
% di dipendenti in possesso di laurea	39,82%
% di dirigenti in possesso di laurea	100 %
Ore di formazione (media per dipendente)	11,77 ore
Turnover di personale	2,92 %
Spese formazione personale TA (t. i. e t. d.)	€ 40.070
Tasso di infortuni	2,58 %
% di personale assunto a tempo indeterminato anno 2011	0,73 %



2.4 I risultati raggiunti

L'anno 2012 si è caratterizzato, nel nostro Ateneo, dapprima per il completamento della revisione dello Statuto di autonomia, successivamente ai rilievi formulati dal Ministero, con decreto rettorale n. 618 del 18 maggio 2012 e poi con la predisposizione del Regolamento Generale di Ateneo, approvato dal Senato Accademico il 27 luglio ed emanato, dopo il prescritto controllo ministeriale senza rilievi, con decreto rettorale del 3 ottobre 2012.

Nel frattempo, per consentire un celere rinnovo degli organi accademici prima dell'inizio dell'anno accademico 2012/13, si è resa necessaria l'approvazione di norme stralcio, immediatamente esecutive in attesa del Regolamento Generale, per l'elezione delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento, dei Direttori, dei Presidi e delle componenti elettive del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Unico di Garanzia. La dovuta revisione anche del Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche negli organi ha portato allo svolgimento di tale elezione avvenuta all'inizio di dicembre 2012.

Tuttavia, pur in un contesto di transizione normativa e di calo complessivo delle risorse, non disgiunto dalla situazione di grave crisi economica del Paese, l'Università Politecnica ha confermato ed anzi migliorato i risultati complessivamente positivi, riscontrabili nelle risorse premiali attribuite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, pari al 13% dell'intero fondo di finanziamento ordinario, in crescita nel nostro Ateneo per quanto riguarda i parametri relativi alla ricerca, da 5,4 milioni di euro a poco più di 6 milioni, e costanti per quanto riguarda i parametri della didattica.

L'Ateneo ha inoltre confermato la certificazione del Sistema di Gestione per la qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, erogazione e gestione dei corsi di studio e dei processi amministrativi che tanto coinvolge i Servizi dell'Amministrazione. Nel rapporto di audit di terza parte dell'Ente certificatore rilasciato il 27 giugno 2012 emerge che i servizi amministrativi risultano efficienti e ben organizzati.

2.4.1 Offerta formativa

In questo paragrafo si illustrano in generale i risultati dell'offerta formativa conseguiti prioritariamente dalle strutture didattiche di cui gli uffici amministrativi operano come servizi di supporto.

Riguardo ai risultati sull'attrattività dell'offerta formativa per l'A.A. 2011-12 si presentano i seguenti dati (Fonte: NdV):

- la percentuale degli studenti internazionali iscritti ai corsi di studio è del 4,1% rispetto alla media nazionale del 4,2% (Fonte: Anagrafe nazionale studenti al mese di ottobre 2012);
- la percentuale degli studenti provenienti da altre regioni è pari al 19,4%
- la percentuale degli studenti provenienti dalla regione Marche è 76,1%.
- il numero degli iscritti alle scuole di dottorato, nel 2012, è di 494 di cui il 68,4% con borsa;
- i dottorandi provenienti dall'ateneo dorico sono 326;
- i dottorandi provenienti da altri atenei sono 168 pari al 34% degli iscritti ai corsi attivi nel 2012.

Sostanzialmente l'UNIVPM mantiene una forte capacità di attrazione in ambito regionale (dal 77,4% nell'A.A. 2005/06 al 76,5% nell'A.A. 2011/12) con un interessante, seppur ancora non sufficiente, segnale di attrattività rispetto all'estero (dal 3,3% nell'A.A. 2005/06 al 4,1% nell'A.A. 2011/12).

Relativamente ai dottorati dimostra una buona capacità di copertura dei posti con borsa, infatti nel 2012, relativamente al numero di borse di studio attribuite a ciascun corso di dottorato e dei corsi di dottorato in ambiti scientifici d'interesse del sistema produttivo, nonostante la situazione generale di crisi economica che rende più difficile l'apporto, in termini finanziari, da parte delle realtà produttive:

- complessivamente la copertura di posti con borse è stata del 64%, con percentuali superiori alla media per le Scuole di Agraria ed Economia;
- il 41% delle borse hanno copertura esterna, a dimostrazione di una buona capacità di collegamento con il territorio, con percentuali superiori alla media di Ateneo per Medicina ed Ingegneria.
- relativamente ai corsi attivi nel 2012, la copertura complessiva dei posti con borse è stata del 69,6%, con una percentuale del 35,9% di borse esterne (tav. 2).

Tab. 11 - Posti e Borse Dottorati attivi nel 2012 (cicli XI, XII, XIII)

ciclo	Posti ricoperti	extranumerari (posti per stranieri)	borse	Borse extranumerarie (per stranieri)	borse esterne	soggiorni all'estero	%posti ricoperti con borse (escl. stranieri)	% borse esterne su tot borse (escl. stranieri)
XI	138	17	99	9	34	22	71,7%	34,3%
XII	92	20	61		23	5	66,3%	37,7%
XIII	102	14	71	3	26	4	69,6%	36,6%
tot. cicli attivi 2012	332	51	231	12	83	31	69,6%	35,9%

Nel corso del 2012 si è cercato di migliorare l'efficienza dell'offerta formativa come dimostrato dai seguenti dati:

- il tasso di inattività (iscritti all'a.a. 2010/11 che non hanno acquisito crediti / superato annualità nell'anno solare 2011 i c.d. studenti a zero esami) nell'Università Politecnica delle Marche è inferiore di 1,7 punti percentuali al dato nazionale (rispettivamente il 15% ed il 16,7%).
- relativamente alle lauree di I livello (L e LT) il tasso di inattività è di ben 2,8 punti percentuali inferiore al dato nazionale (rispettivamente il 14,6% ed il 17,4%) mentre, per le lauree di II livello (LS ed LM), il dato è sostanzialmente in linea con quello nazionale (rispettivamente il 9,9% ed il 9,8%).
- Relativamente alle Lauree specialistiche a ciclo unico invece il tasso di inattività è superiore al dato nazionale (rispettivamente l'11,4% ed il 9%).
- il rapporto fra Crediti Formativi Universitari (CFU) effettivi acquisiti dagli studenti dell'anno solare 2012 e i CFU teorici (previsti per gli studenti iscritti nell'A.A. 2011-12) è del 54% (Fonte: ESSE3 al 20 luglio 2013, dati non certificati e soggetti a variazioni. Il dato non è omogeneo con la rilevazione fatta lo scorso anno che calcolata con ESSE3 è 52% anziché 48,5%);



- il numero medio annuo dei CFU acquisiti nel 2011 per studente iscritto nell'A.A. 2011-12 è stato di 35,58 rispetto al 2011
- si sono laureati 2.867 studenti; la percentuale dei laureati in corso è 65% superiore alla media nazionale del 57,8%. (Nel 2010 si sono laureati 2.716 studenti di cui il 67,3% in corso). Il confronto è realizzato con il totale dei laureati di Facoltà omogenee.
- emerge, nel periodo 2006-2011, una diminuzione di 621 (-6,8%) laureati nel sistema universitario marchigiano a fronte di una diminuzione di 2.481 (-0,82%) del dato complessivo nazionale. Da considerare comunque che su tale dato ha probabilmente influito il progressivo esaurimento di laureati provenienti dal vecchio ordinamento. Infatti se limitiamo l'analisi ai laureati provenienti dai nuovi corsi di studio (L/L270, LS/LM, LSCU/LMCU) emerge come nel sistema universitario marchigiano vi sia un incremento del 33,5% (+1.896 laureati) a fronte di un incremento del 40,7% (+81.670 laureati) del dato complessivo nazionale.
- per quanto concerne le singole università del "sistema Marche", rileviamo, considerando l'insieme dei laureati, come l'Università Politecnica delle Marche sia in controtendenza sia con il dato regionale che con quello nazionale (+271 laureati corrispondenti ad un incremento del 9,5%).

2.4.2 Gestione risorse umane

Gli aspetti normativi citati hanno particolarmente coinvolto l'Amministrazione nella programmazione del fabbisogno di personale e nei processi di valutazione di tutto il personale tecnico amministrativo per obiettivi-indicatori-risultati, processo ormai avviato da alcuni anni, ma che richiede ulteriore affinamento anche per sviluppare maggiore consapevolezza nei responsabili della valutazione e nei destinatari della stessa.

2.4.2.1 Personale docente

A seguito di ben tre modifiche alla disciplina della programmazione del fabbisogno del personale avvenute nel 2012, si è reso necessario rivedere la programmazione del personale docente già deliberata nel mese di gennaio dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione per gli anni 2012 e 2013. Come reso possibile dalla legge del 2012 sulle proroghe dei termini, sono stati utilizzati i punti organico residui derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni 2009 e 2010 per la copertura di complessivi 18 posti di ricercatore a tempo determinato. Successivamente con i 6,99 punti organico assegnati dal Ministero sono state indette le procedure per le prime 4 chiamate di professori ordinari individuate nella programmazione.

Si sono anche concluse le ultime procedure finalizzate al reclutamento di ricercatori a tempo indeterminato: sei sono i giovani inquadrati nel ruolo, posto ad esaurimento dalla legge 240/2010.

Con le risorse assegnate dal MIUR per l'anno 2011 destinate al piano straordinario di assunzioni di associati sono stati chiamati con le procedure di cui all'art. 18 della legge 240/2010 n. 20 professori associati, di cui 13 già ricercatori presso l'Ateneo, 6 già associati o ricercatori presso altre sedi e 1 non appartenente ai ruoli dell'Università.

Dal 1° novembre 2012 hanno altresì preso servizio 3 professori di 2° fascia, chiamati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia a seguito dell'idoneità conseguita nelle procedure di valutazione

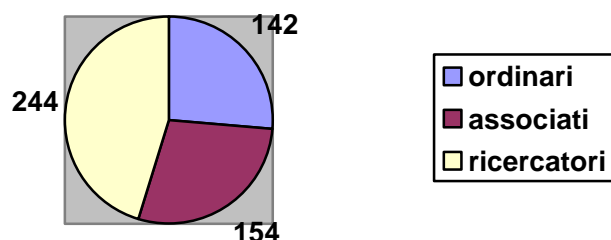
indette dall'Ateneo nel 2008 secondo la normativa previgente all'ultima legge di riforma del sistema universitario: per tali assunzioni, trattandosi di personale esterno, sono stati impiegati 2,1 punti organico dei 6.99 assegnati all'Ateneo per l'anno corrente.

Complessivamente, nell'ambito della programmazione del 2012 è stato assolto l'obbligo prescritto dall'art. 18 della legge 240 di vincolare le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso la sede di destinazione.

Considerate le cessazioni e le assunzioni dal 1 gennaio 2012 si è registrato nel corso dell'anno un incremento di 14 unità di personale docente (da 526 del 2011, compresi 3 ricercatori a tempo determinato, a 540 del 2012, compresi 24 ricercatori a tempo determinato).

Relativamente alla costruzione del modello piramidale secondo il piano di sostenibilità previsto dalla legge 240/2010, dalla tabella allegata si può rilevare come nel 2012 la programmazione del personale docente ed il piano delle assunzioni abbiano riequilibrato il modello a livello di Ateneo; infatti è calato il numero degli ordinari, sono cresciuti rispetto all'anno precedente il numero degli associati e il numero dei ricercatori. Si hanno quindi per la prima volta dal 2009 più ricercatori e poi associati rispetto agli ordinari.

Fig. 5 - Personale docente 2012



Invece, il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente che nel 2011 si attestava sul valore di 1,05, al 31.12.2012 presenta un miglioramento attestandosi su 1,01.

In applicazione della legge 240/2010 sono state avviate nell'anno in corso le procedure per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale a professore di 1° e 2° fascia.

Con Decreto Direttoriale del MIUR in data 20/7/2012 l'Ateneo è stato inoltre individuato quale sede per l'espletamento di n. 5 procedure delle quali si dovrà garantire il regolare svolgimento nel rispetto della normativa vigente e provvedere ai prescritti adempimenti.

2.4.2.2 Personale tecnico amministrativo

Relativamente alle politiche di sviluppo del personale tecnico amministrativo e stante il blocco triennale di ogni progressione economica e la contrazione dei fondi per il trattamento accessorio, gli strumenti a disposizione della dirigenza per riconoscimenti ed incentivi economici finalizzati a valorizzare l'impegno e la responsabilità sono pressoché assenti. Tale



situazione, a fronte del blocco del turn-over, da un lato comporta la richiesta di un sempre maggiore carico di lavoro per presidiare il continuo cambiamento e dall'altro l'impossibilità di poter riconoscere l'impegno profuso.

In questa situazione anche la valutazione delle prestazioni organizzative del personale appare critica e non trova riscontri motivazionali data la scarsità delle risorse.

Relativamente al processo di valutazione delle prestazioni individuali si segnala l'esigenza che i valutatori si attengano a criteri più omogenei ed esprimano valutazioni con valori meno appiattiti verso l'alto e differenziati, come previsto dalle norme.

Altre problematiche affrontate con le rappresentanze sindacali del personale hanno riguardato gli aspetti organizzativi conseguenti alle sopprese Facoltà di Agraria e Scienze in attuazione dello Statuto e la salvaguardia delle specifiche professionalità in materia didattica del personale ricollocato nei dipartimenti.

Inoltre i benefit al personale, che sono stati istituiti per la prima volta ed hanno avuto uno stanziamento di € 100.000, sono stati finalizzati ad agevolazioni sul costo degli abbonamenti annuali al trasporto urbano ed extraurbano (€ 120 per persona) al fine di migliorare le condizioni di lavoro e favorire l'uso del trasporto pubblico ed al supporto ad interventi di tipo odontoiatrico (ancora in fase di attuazione).

Per quanto riguarda il Fondo per il trattamento accessorio da destinare al personale, la cui determinazione è compito dell'Amministrazione, sono emerse problematiche a seguito di Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del maggio 2012 e di osservazioni inviate per e-mail a moltissime Università recanti criteri innovativi meno favorevoli al personale. L'amministrazione si è prodigata con il Collegio dei Revisori dei Conti che certificano il Fondo per una applicazione "soft" e comunque non retroattiva. In altre sedi si sono verificate pesanti contestazioni. Sicuramente si tratta di un aspetto rilevante che tocca i rapporti tra MIUR, MEF e singole Università. Appare a ben vedere il ruolo primario del Ministero dell'Economia che potrebbe portare ad una scissione della governance del sistema, tra responsabilità economica e responsabilità per i servizi.

Relativamente all'attività di formazione del personale tecnico amministrativo che accompagna l'obiettivo strategico di puntare sullo sviluppo del capitale umano attraverso conoscenze e competenze da utilizzare come leva per il miglioramento, si è cercato nel corso del 2012 di offrire alcune attività formative mirate sia al potenziamento delle professionalità che agli obiettivi strategici di Ateneo.

In particolare è stata erogata la formazione sulle buone prassi di laboratorio rivolta al personale tecnico che opera nei laboratori scientifici di Ateneo, necessaria per ottemperare all'obbligo di formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08; sono stati organizzati corsi per l'aggiornamento dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, indispensabile per mantenere l'iscrizione nell'elenco regionale delle persone abilitate allo svolgimento di tali funzioni e corsi sui contratti in lingua inglese di licenza, brevetto e know-how e contratti dell'UE, rivolti al personale che opera nei settori della ricerca e dell'innovazione e trasferimento tecnologico.

E' stata inoltre avviata un'ulteriore edizione del corso sull'ordinamento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni per 34 unità di categoria D e sono stati effettuati corsi e seminari



sull'internazionalizzazione, sia per quanto riguarda l'offerta formativa che la mobilità degli studenti, sulla sicurezza nel lavoro, sul sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento e diversi corsi di carattere tecnico specialistico.

Complessivamente sono state formate 387 unità di personale rispetto al totale di 404 unità avviate a formazione, di cui 303 presso l'Ateneo stesso.

2.4.3 Aspetti organizzativi

Il riassetto delle strutture organizzative conseguente alla revisione della governance ai sensi della legge 240/2010 può dirsi concluso (nuovi dipartimenti con nuove funzioni anche didattiche, facoltà che coordinano alcune attività dei dipartimenti in esse coinvolti e dipartimenti di agraria e scienze senza coordinamento, corsi di studio che afferiscono ai vari dipartimenti e alle facoltà, nuove funzioni per il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ed il Nucleo di Valutazione).

Come si può notare il cambiamento organizzativo è molto rilevante, ulteriormente accentuato dall'introduzione del bilancio unico di Ateneo, che ha ridimensionato alcune prerogative in capo ai dipartimenti. Sono state pertanto riviste alcune posizioni organizzative del personale dei dipartimenti in accordo con le rappresentanze sindacali e su proposta dei rispettivi Direttori.

Con un provvedimento di maggio è stata rivista l'organizzazione dell'Amministrazione sia per fotografare ciascun servizio attraverso la descrizione della *mission* e l'aggiornamento delle principali funzioni svolte, sia per accompagnare l'interiorizzazione della logica di sistema attraverso l'individuazione di alcune funzioni trasversali. Sono stati razionalizzati alcuni processi sulla mobilità internazionale degli studenti, sulla contabilità economico patrimoniale e sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro trasversali (sulle statistiche e rilevazioni di dati per l'interno e l'esterno, sulla autovalutazione dell'Amministrazione utilizzando strumenti di ascolto, quali questionari e interviste, sui procedimenti amministrativi con alcuni responsabili dei dipartimenti/facoltà) che stanno ancora lavorando.

Il Servizio Economico Finanziario è stato potenziato con la preposizione di un dirigente.

Relativamente al ciclo di gestione della performance, si sta sviluppando da qualche anno un sistema direzionale di gestione per obiettivi che si articola lungo le fasi del ciclo di pianificazione, esecuzione e monitoraggio dei processi individuati, in base al quale i programmi strategici si articolano in unità operative che contribuiscono ad innescare azioni di miglioramento. La definizione di indicatori congiuntamente con i responsabili dei Servizi amministrativi e tecnici è utile per attivare logiche di gestione per obiettivi.

Sono stati inoltre sviluppati rapporti più stretti tra Amministrazione centrale ed il personale dei Dipartimenti sia su aspetti tematici, quali l'approfondimento del ricorso al mercato elettronico, la materia degli appalti pubblici, il bilancio unico, sia su aspetti più generali attinenti alle politiche dell'Ateneo.

E' stata recentemente proposta alle rappresentanze sindacali la revisione delle posizioni organizzative del personale dell'Amministrazione che ricopre la categoria di elevata professionalità in una logica di *job evaluation*. L'indennità di posizione e conseguentemente di risultato dovrebbe essere graduata in relazione ad alcuni parametri fissati precedentemente.



Per tale attività specificamente prevista dal CCNL potrà essere chiesto il supporto del nuovo Nucleo di Valutazione, affrontando anche il problema della durata e del rinnovo degli incarichi.

Da ultimo, circa la tematica dei rapporti con altre Università, si segnala che sono stati avviati incontri con gli Atenei della Regione Marche per progetti di collaborazione tra amministrazioni per costruire sinergie, ottimizzazione di risorse e reciproco supporto.

2.4.4 Servizi agli studenti

Ogni miglioramento nei servizi rivolti agli studenti è strettamente correlato allo sviluppo di servizi informatizzati, ad una sempre più efficace dematerializzazione e alla semplificazione delle procedure al massimo possibile.

In particolare ci si riferisce alla prenotazione e alla verbalizzazione degli esami on line, ma soprattutto alla immatricolazione e alla dematerializzazione della tassa personalizzata.

La procedura già in uso è stata completamente rivista grazie alla collaborazione tra servizio didattico e servizio informatico amministrativo (SIA). Ciò ha consentito di evitare agli uffici la gestione di circa 13.000 domande cartacee, nonché la spedizione da parte degli studenti delle domande su carta. Essi si sono avvalsi della “firma leggera” che utilizza le credenziali messe a disposizione dall’Ateneo, che non sono ancora la firma digitale. E’ stata registrata la soddisfazione degli studenti ed il notevole risparmio in termini economici di carta, di spazi, di tempi di archiviazione.

Accanto agli elementi positivi cui si è fatto cenno, qualche criticità potrebbe emergere dall’utilizzo della firma leggera, liberamente valutabile in giudizio. Tuttavia nella ponderazione rischi-benefici, questi ultimi sono sembrati prevalere. Del resto, è la stessa soluzione individuata dal legislatore, nelle recenti norme emanate, anticipata da questa Università.

Nel corso del 2012 è stato realizzato anche il programma informatico che gestisce completamente la procedura part-time per gli studenti, dalla fase della domanda accessibile on-line dall’area riservata, alla gestione delle graduatorie e della reportistica da parte degli operatori: in questo modo sono state trattate migliaia di domande con riscontro positivo da parte degli studenti.

Risulta evidente come la dematerializzazione delle procedure per servizi più efficienti ed efficaci è l’unica via in un quadro di risorse umane e finanziarie via via sempre più ridotte.

A tale proposito nel 2012 si è dato avvio al complesso progetto di passaggio dal sistema gestionale GISS ad ESSE 3 proposto dal Cineca, che ha sostituito il vecchio sistema in uso. Tale progetto non si è ancora concluso e si prevede la messa in produzione dalla fine di marzo prossimo. Dopo due cicli di migrazione dei dati e di verifica degli stessi, è in corso la revisione delle procedure correlate, sviluppate internamente nel corso degli anni. Si tratta di una grande azione di rinnovamento che coinvolge attivamente le segreterie studenti ed il Servizio informatico amministrativo pur con alcune criticità connesse alle diverse logiche di funzionamento dei sistemi, che presuppongono la revisione dei processi gestionali e amministrativi ed un coinvolgimento più stringente tra i diversi attori in gioco, Facoltà-Dipartimenti-uffici di segreteria. Un gruppo di lavoro interno ben motivato e con specifica professionalità è stato costituito per gestire le criticità legate alla manutenzione e attuazione della architettura complessa del sistema.



Molto rilevante, come hanno riscontrato anche gli ispettori per la certificazione della qualità, è stata la realizzazione ed il miglioramento a regime dell'help desk per gli studenti. Mentre nel precedente anno l'help desk appena introdotto ha registrato 525 richieste e relative risposte ed assistenza, nel 2012 le richieste sono diventate 1481.

L'aspetto positivo di questa nuova procedura è la costruzione di un protocollo operativo standard di relazione con l'utenza, la certezza di chi deve rispondere, oltre alla verifica dei tempi di risposta.

Elementi di criticità sono rappresentati dalla individuazione delle competenze dei diversi attori (segreterie, presidenze, SIA) e talvolta dai tempi di risposta. Per dare impulso e piena operatività a tale procedimentalizzazione bisognerebbe rendere lo strumento esclusivo o preferenziale nel rapporto con l'utenza.

Notevole rilevanza è stata data dagli organi di governo all'obiettivo internazionalizzazione. I servizi amministrativi hanno contribuito a sistematizzare la soluzione delle problematiche relative alle forme di mobilità, alla istituzione di corsi di studio internazionali e interateneo, allo svolgimento di tesi all'estero, al miglioramento del placement attraverso tirocini curriculari ed extracurriculari. E' stato a tal fine recentemente emanato un Regolamento di Ateneo per la mobilità basato sugli obiettivi di equità di trattamento degli studenti che utilizzano risorse pubbliche e di incentivo alla mobilità, di integrazione dei bandi di concorso e di procedure unificate e semplificate.

E' stato effettuato anche il monitoraggio dei soggiorni all'estero dei dottorandi che hanno potuto usufruire nell'ultimo ciclo attivato di un consistente ed incrementato numero di borse di studio (113 in totale, di cui 9 finanziate al 100% da soggetti esterni, 17 cofinanziate al 50% e 26 nell'ambito del progetto Eureka tra Regione Università e imprese, cofinanziate al 30%).

2.4.5 Servizi Finanziari, progetto controllo di gestione ed altri processi

La situazione dell'Università Politecnica presenta un bilancio con un avanzo di amministrazione libero considerevole, che garantisce la possibilità di progettare per il futuro anche in presenza di ulteriori tagli di risorse sul fondo di finanziamento ordinario e senza alcun indebitamento, come risulta dalle delibere del Consiglio di Amministrazione dello scorso mese di dicembre, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo unico di Ateneo per il 2013 in contabilità finanziaria. E' stata infatti anticipata di un anno la previsione legislativa - DLgs n.18 del 27 gennaio 2012 - che fissa l'adozione del bilancio unico all'1.1.2014 unitamente alla contabilità economico patrimoniale ed analitica come sistema contabile ufficiale.

Il progetto di bilancio unico ha dimostrato delle criticità derivanti dal vecchio software applicativo del Cineca risalente al 2001 e dalla necessaria modifica dei capitoli e causali finanziarie e collegate nature economiche, a seguito della eliminazione dei trasferimenti interni ai dipartimenti.

Aspetti positivi hanno riguardato invece la valutazione di impatto e sostenibilità, l'analisi e revisione di ogni capitolo non solo a causa della trasformazione del bilancio, ma anche per aggiornare secondo gli attuali orientamenti il piano dei conti finanziario la cui stesura risaliva a diversi anni fa.



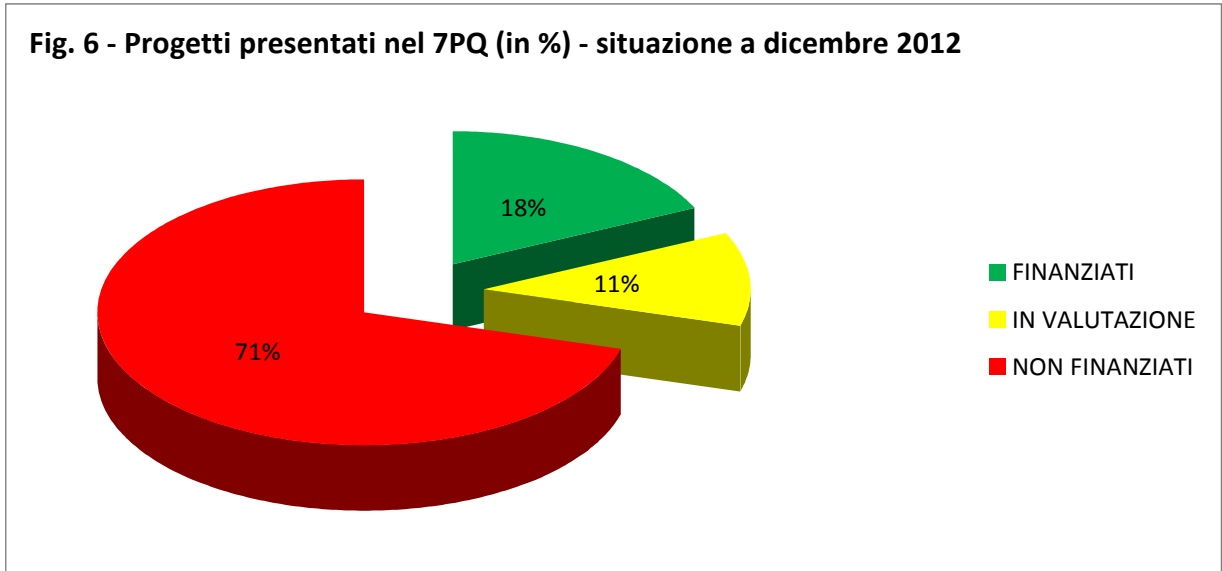
Per quanto riguarda il progetto controllo di gestione a suo tempo avviato per effetto di decisione del Consiglio di Amministrazione, l'introduzione graduale dei budget per centri di responsabilità e centri di costo costituirà la prossima azione supportata dal nuovo software applicativo del Cineca U-Gov contabilità, per coniugare nei sistemi di gestione e dei servizi autonomia, responsabilità e controllo dei processi di spesa e di bilancio.

La contabilità analitica ha consentito nel 2012 di presentare al Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del conto consuntivo consolidato e del bilancio in contabilità economico patrimoniale, i dati ed i report elaborati rispetto ai seguenti oggetti di rilevazione di costi e ricavi: corsi di laurea, corsi di dottorato, scuole di specializzazione, dipartimenti ed incidenza dei costi di personale a livello di singole strutture di Ateneo.

Anche se si renderanno necessarie alcune azioni di miglioramento, sicuramente positiva è la possibilità per gli organi decisionali di disporre di dati certi per valutare in termini di costi-benefici le attività dell'Ateneo, soprattutto in un sistema di governance profondamente cambiato.

Tra le attività da rilevare, nel 2012 è da segnalare il notevole incremento dell'informazione, consulenza ed assistenza sui progetti di ricerca del 7° Programma Quadro dell'Unione Europea, che si chiuderà a fine 2013.

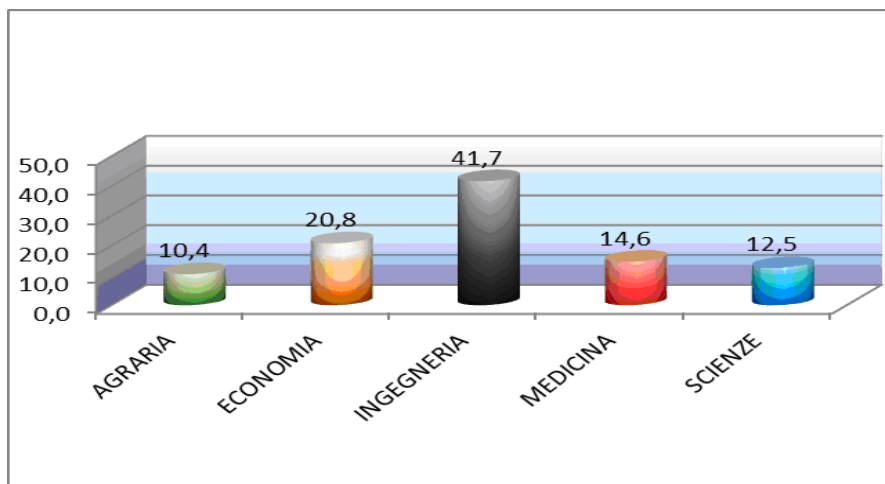
Dall'avvio del 7° PQ a tutto ottobre 2012, la Commissione Europea ha pubblicato n. 568 bandi nei quattro Programmi specifici (Cooperation, Ideas, People e Capacities) di cui n. 41 ancora aperti nel 2013; nel nostro Ateneo sono state presentate 266 proposte progettuali, delle quali 45 ammesse a finanziamento e 30 ancora in fase di valutazione. Inoltre in altri 3 progetti l'Università partecipa come parte terza per un totale di 48 progetti, corrispondente al 18% di successo, secondo i seguenti grafici elaborati dal Servizio Ricerca.



Dei 48 progetti finanziati 5 afferiscono all'area di Agraria, 10 ad Economia, 20 a Ingegneria, 7 a Medicina e Chirurgia e 6 a Scienze.

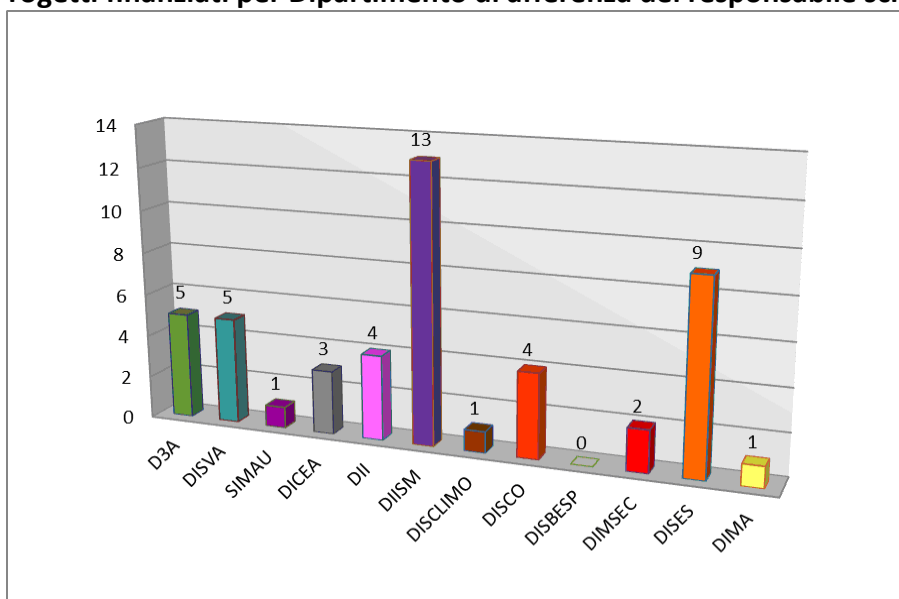
Il grafico mostra la percentuale dei dati sopra riportati.

Fig. 7 – FP7 Progetti finanziati per area culturale in %



Il grafico seguente indica il numero dei progetti finanziati per Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico.

Fig. 8 – FP7 Progetti finanziati per Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico



Poiché l'attività di supporto alla partecipazione con successo ai bandi europei e di ricerca rientra tra gli obiettivi strategici, in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca europea – APRE – sono stati offerti al personale, agli assegnisti, dottorandi/specializzandi e docenti un primo corso per illustrare la *call* uscita a luglio sul tema salute "Come presentare una proposta nel Programma Cooperation tema HEALTH del 7^a PQ" ed un secondo corso sul "Programma IDEAS". Hanno partecipato rispettivamente 41 e 65 persone, in prevalenza assegnisti e dottorandi.



Relativamente alle attività connesse alla Sanità, alla gestione del personale in convenzione ed ai rapporti con le Aziende ospedaliere è stata risolta verso fine anno, con necessità di intervento diretto, la rilevante criticità riguardante la disparità di trattamento economico dei ricercatori di più recente nomina, soluzione che ha comportato l'assunzione di maggiore impegno finanziario da parte della Regione e l'accordo sulla modalità applicativa con l'Azienda Ospedali Riuniti.

Sono inoltre da monitorare costantemente il rapporto economico con l'Azienda citata, il rapporto con l'INRCA a seguito del trasferimento di alcune unità dall'Azienda Ospedali Riuniti ed il convenzionamento di ulteriori strutture universitarie.

Da ultimo, ma non per minore rilevanza, si accenna alle complesse problematiche che attengono alla gestione e manutenzione edilizia ed impiantistica e al presidio della sicurezza e prevenzione. Si è cercato di rafforzare la dotazione di personale con professionalità tecnica specifica (un ingegnere impiantista di cui si è fatta menzione in altra parte della relazione) ed inoltre di puntare su una migliore organizzazione dei servizi sia di informazione e formazione, sia su interventi in caso di emergenza, a disposizione di tutte le strutture dell'Ateneo.

Grande impegno ha richiesto l'espletamento della gara per il servizio di conduzione e manutenzione degli immobili ed impianti, aggiudicatario SIRAM Spa per una durata di quattro anni ed importo di oltre 2,5 milioni di euro e le altre gare connesse (manutenzione ascensori, sanificazione degli ambienti).

2.5 Le criticità e le opportunità

Si confermano gli elementi positivi connessi alla speditezza del processo decisionale e al modello organizzativo orizzontale e poco gerarchizzato. Si rileva tuttavia che tale modello presuppone una incisiva funzione di coordinamento tra i diversi responsabili dei servizi.

Gli obiettivi di organizzazione complessiva dell'Ateneo in conseguenza della riforma della governance e per diminuire la frammentazione organizzativa possono considerarsi raggiunti, anche se permangono alcune criticità per una più efficace attività di supporto ai processi di internazionalizzazione dell'Ateneo. Il Servizio Didattica è stato potenziato verso fine anno e sono stati sistematizzati alcuni procedimenti amministrativi, ma risulta ancora da migliorare il coordinamento delle iniziative e delle attività.

Sicuramente la sostenibilità del bilancio, il monitoraggio ed il controllo della spesa rappresentano un punto di forza significativo che consente all'Ateneo di continuare ad investire nelle missioni istituzionali ed in particolare in progetti di ricerca, nella dotazione e rinnovo di attrezzature scientifiche ed in risorse umane di ricerca quali dottorandi ed assegnisti.

Se pure può essere ulteriormente potenziata la *task force* per le azioni di orientamento a favore degli studenti, indubbiamente le azioni compiute costituiscono un punto di forza, con margini di miglioramento pur sempre presenti, se si considera l'incremento complessivo delle immatricolazioni, a fronte della tendenza a livello nazionale verso un calo costante.

Alcuni processi di miglioramento e dematerializzazione sono stati anticipati nel nostro Ateneo rispetto a disposizioni legislative emanate successivamente (libretto informatico dello studente, immatricolazioni online, libretto sulla formazione del personale tecnico amministrativo – informatizzato ed aggiornato - , contabilità analitica per un più efficace controllo di gestione...); anche questo aspetto risulta senz'altro positivo e costituisce un ulteriore stimolo a migliorare.



Aspetti che permangono critici, oltre a quelli evidenziati nel corso della relazione, sono legati alla iperproduzione normativa che rende il quadro di riferimento instabile e causa ripercussioni sull'attività di gestione spesso inevitabilmente incerta.

Altro aspetto considerato critico da alcuni docenti è il supporto dell'attività di progettazione nei bandi di ricerca internazionale e dell'Unione Europea. Oltre alle azioni di miglioramento attuate nel corso dell'anno, quali una più incisiva attività di informazione sui bandi e di formazione del personale amministrativo preposto e del personale di ricerca, si potrebbero individuare soluzioni ulteriori, investendo su personale dedicato - in via sperimentale anche con contratti a termine - e competente in raggruppamenti di aree scientifiche ed in stretto rapporto con il Servizio Ricerca. L'organizzazione del Servizio va senz'altro rivista come sta emergendo in molte università italiane, dando impulso ad attività di networking con la partecipazione a reti di ricerca e di imprese, ecc.

In ogni caso il nostro Ateneo, si attesta su una percentuale di successo dei progetti presentati nell'ambito del 7° Programma Quadro del 18% rispetto al 25% del primo Ateneo nella graduatoria nazionale. Certamente forte deve essere la spinta al miglioramento in un settore così rilevante, perseguendo una visione unitaria ed integrata tra insegnamento, ricerca e servizi e conseguentemente tra le professionalità che le diverse missioni esprimono.

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda l'efficacia della comunicazione e la diffusione di informazioni all'interno dell'Ateneo. Mentre l'attività di comunicazione verso l'esterno e gli stakeholder in generale risulta soddisfacente, talvolta si hanno "ritorni" parziali e distorti sulla conoscenza delle decisioni e delle attività degli organi di governo, proprio nelle nostre strutture.

Una proposta per migliorare la comunicazione interna deve essere condivisa ed attuata necessariamente con i responsabili delle strutture didattico- scientifiche.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

L'albero della *performance* è una mappa logica che individua le aree strategiche e le declina in obiettivi strategici e operativi.

Le aree strategiche (Didattica, Ricerca e Servizi amministrativi di supporto alle funzioni istituzionali) sono individuate coerentemente con la *mission* dell'Ateneo.

All'interno di ciascuna area strategica sono stati definiti uno o più obiettivi strategici di I livello.

Gli obiettivi strategici sono declinati, ad un livello più basso, in obiettivi di II livello che sono ulteriormente declinati in obiettivi di III livello, solitamente annuali, assegnati ai dirigenti e al personale appartenente alla categoria "elevata professionalità. Ad ogni obiettivo, sia strategico sia operativo, sono associati uno o più indicatori di *performance*. Ad ogni indicatore è assegnato un *target*. Il *target* è definito considerando sia il livello di *performance* complessivo negli anni precedenti, ove possibile, sia le reali potenzialità di miglioramento.

La valutazione della *performance* organizzativa e individuale si effettua sulla base del Sistema di misurazione della *performance*. La valutazione è attuata sulla base del livello di conseguimento dell'obiettivo e della misurazione di indicatori rappresentativi di alcune aree comportamentali.



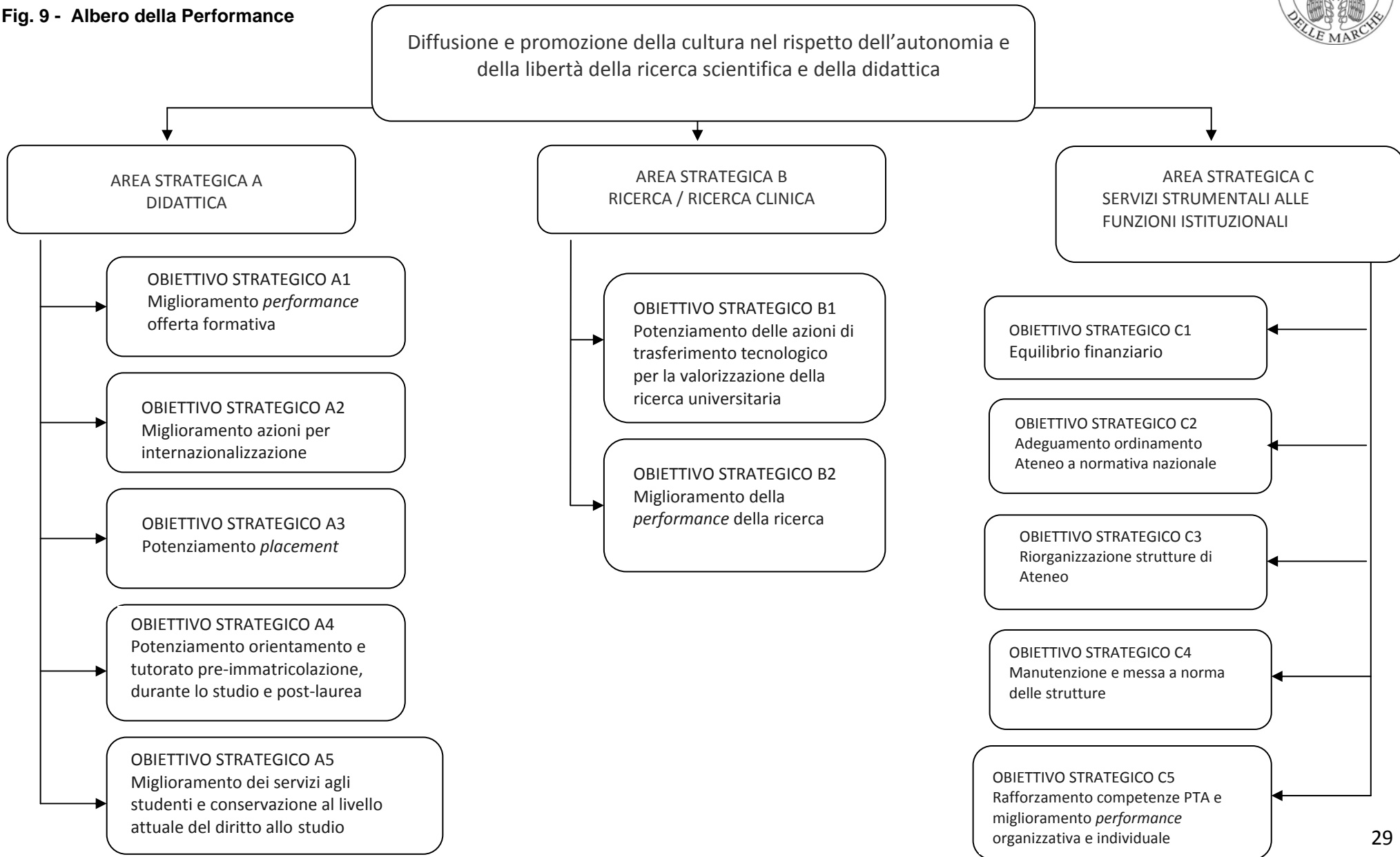
Il ruolo del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo si configura, nelle aree strategiche della didattica, della ricerca e dell'innovazione, nella maggior parte dei casi, come un ruolo di supporto rispetto al corpo docente e delle rispettive strutture didattiche e di ricerca. Tuttavia, anche nelle predette aree si sono definiti obiettivi per i dirigenti e le strutture amministrative nell'ambito delle attività che contribuiscono al miglioramento della didattica, della ricerca e dei servizi relativi.

Gli obiettivi sono costruiti su base triennale. Il raggiungimento del *target*, per tutti gli obiettivi, è previsto su base annuale e può essere oggetto di una revisione e di un adeguamento in sede di verifica dei risultati e di pianificazione del *target* per il nuovo anno. In base ai risultati del primo anno di applicazione del ciclo di gestione della *performance* gli obiettivi operativi potranno essere oggetto di adeguamento e revisione.

Nella figura 9 viene illustrato l'albero della performance fino agli obiettivi di I livello.



Fig. 9 - Albero della Performance





3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di I e II livello relativi al Piano della Performance 2012 e i relativi commenti agli scostamenti sono presentati nell'allegato 1 alla presente relazione.

3.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi (III livello) sono quelli attribuiti ai dirigenti e ai capiservizio dell'Amministrazione centrale (EP) e discendono dagli obiettivi delle aree strategiche (I e II livello). Essi sono illustrati nell'allegato 2 alla presente relazione.

3.4 Obiettivi individuali

3.5 Obiettivi individuali

Il risultato finale della *performance* dell'Ateneo, sia in termini di *output* sia di *outcome*, dipende dall'azione congiunta di tutti i soggetti che operano all'interno dello stesso.

Il personale di categoria EP concorre alla realizzazione degli obiettivi del Piano della Performance. Il risultato conseguito, in relazione agli obiettivi prefissati, e l'attività complessivamente svolta che esplicita il contributo fornito alla performance dell'amministrazione sono oggetto di valutazione dei responsabili delle unità organizzative. In base all'esito della valutazione è attribuita la retribuzione di risultato in base all'accordo integrativo per il triennio 2011/2013.

Nell'anno in esame le schede di valutazione del personale di categoria EP hanno evidenziato il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la quasi totalità, per cui la retribuzione di risultato non è stata uguale per tutti nell'ambito dei gruppi omogenei di capi servizio e vicecapi servizio.

In base al contratto integrativo collettivo del personale tecnico-amministrativo, per l'anno 2012 per il personale di categoria D la retribuzione di risultato è stata erogata in base al raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di valutazione. L'indicatore distingue tre tipologie di dipendenti che partecipano ai processi di produttività e alla valutazione di risultato, suddivisi in gruppi omogenei (es: in base alla categoria di appartenenza e nell'ambito della stessa categoria in base alla posizione organizzativa).

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Per una analisi più puntuale si rinvia alle relazioni tecniche al conto consuntivo e al conto consuntivo consolidato E.F. 2012 che è stato approvato con delibera n. 179 nella seduta del CdA in data 3 giugno 2013.

5. PARI OPPORTUNITÀ E ANALISI DI GENERE

“L'Ateneo si impegna a promuovere il rispetto delle pari opportunità in ogni attività della comunità universitaria” come recita l'art. 1 comma 9 del nuovo Statuto. Con l'art. 21 dello stesso Statuto, l'Ateneo ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. A luglio 2011 l'Ateneo ha



adottato il Codice Etico.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentata la distribuzione per genere del personale docente e tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo.

Tabella 12- - Analisi di genere personale docente							
INDICATORI	VALORE						
	Professori Ordinari		Professori Associati		Ricercatori		Ricercatori a tempo determinato
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2012
Età media del personale femminile	55	56	50	51	43	44	35
% di donne in servizio a tempo indeterminato a.s.	10,38 %	11,26%	23,18 %	23,37	41,55 %	42,27%	50%
% di donne assunte a tempo indeterminato a.s.	0	0	1,44 %	21,73	27,27 %	16,67%	57,14%

Tabella 13 - Analisi di genere PTA		
INDICATORI	VALORE	
	2011	2012
% di dirigenti donne	50 %	50%
% di donne rispetto al totale del personale	62,3 %	62,02%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	37,5%	25%
Età media del personale TA femminile (anni)	49,01	49,73
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	44,44 %	40,83%
Ore di formazione del personale TA femminile (media per dipendente di sesso femminile)	11	9,5

5.1 Comitato Unico di Garanzia - CUG

Il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) è stato istituito ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della l. 183/2010, regolamentato dalle "Linee Guida



sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia” emanate con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011 e dall'art. 21 dello Statuto di Ateneo. Il CUG è costituito con decreto rettorale n. 1056 del 18/10/2012 per il triennio accademico 2012-2015.

Il CUG assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuiscono ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Esso ha compiti propositivi e consultivi; promuove iniziative per l’attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all’interno dell’Università.

Il Comitato, nel rispetto della presenza paritaria di entrambi i generi, è composto da:

- a) quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;
- b) quattro rappresentanti del personale docente;
- c) due rappresentanti della componente studentesca, designati dal Consiglio Studentesco al proprio interno.

I componenti di cui alle lettere a) e b) sono eletti a suffragio universale dagli appartenenti alle rispettive categorie come disciplinato dal Regolamento Generale di Ateneo.

Il Comitato disciplina il proprio funzionamento mediante l’adozione di un regolamento che è stato approvato con decreto rettorale n. 394 del 27 febbraio 2013.

5.2 Codice Etico

Il Codice Etico di Ateneo è stato adottato con DR n. 832 del 18.07.2011.

Il Codice rappresenta il riferimento per regolare, in termini etici, le relazioni interne ed esterne dell’Università, proponendosi come dichiarazione di principi e valori accettati e condivisi da studenti, professori, ricercatori, personale tecnico amministrativo, assegnisti di ricerca, dottorandi e di coloro che, a vario titolo, vi trascorrono periodi di ricerca, di insegnamento e di studio. Fra i principi e i valori da condividere ci sono la trasparenza, l’imparzialità, il rispetto e la correttezza, la libertà accademica, le pari opportunità, la tutela della proprietà intellettuale, il rifiuto del nepotismo, la rimozione del conflitto d’interessi.



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di definizione e adozione della relazione sulla performance si è sviluppato come segue:

Tab. 14 – Fasi della relazione sulla performance						
	FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Maggio 2013	Giugno 2013	Luglio 2013	Settembre 2013
1	Raccolta dati e informazioni	Servizi dell'Amministrazione Centrale				
2	Analisi e redazione del documento	Direzione e Servizio Programmazione e Controllo di gestione (SPCG)				
3	Presentazione agli Organi di Governo	MR, OO.AA., DG, SPCG				
4	Invio al Nucleo di Valutazione per la validazione					

7. ALLEGATO 1: TABELLA 15 - OBIETTIVI STRATEGICI

8. ALLEGATO 2: TABELLA 16 - OBIETTIVI OPERATIVI














RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2012
All. 1: Tabella 15 - obiettivi strategici I e II livello





giugno 2013








AREE STRATEGICHE





CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA A- DIDATTICA						
OBIETTIVO STRATEGICO A1	Miglioramento <i>performance</i> offerta formativa	FFO – Sezione didattica	mantenimento			
Obiettivi II livello						
A1.1	Razionalizzazione CdS	n. CdS	< 44	44	Obiettivo non raggiunto 46 n. 2 CdS attivati c/o Facoltà di Medicina e Chirurgia	
A1.2	Mantenimento del numero delle immatricolazioni e degli iscritti	n. immatricolazioni	mantenimento (3096 valore 2010)	mantenimento	Obiettivo raggiunto 3091	
		n. iscrizioni	17469 valore 2010	< 2%	Obiettivo non raggiunto 16.788 pari al 3,9% rispetto al 2010 (dato provvisorio al 22 luglio 2013. Il risultato 2011 è riferito al dato definitivo rilevato a luglio 2012)	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
A1.3	Incremento CFU per studente	n. CFU per studente	≥ 3% rispetto al 2010 31,94 (valore 2010)	≥ 2% 2010	Obiettivo raggiunto 3,72% (33,13 CFU per studente)	
A1.4	Incidenza corsi per docente	n. corsi per docente	≤ 2	≤ 2	Obiettivo non raggiunto 2,28 (677 CdS / 296 docenti I e II fascia : ≤ 2 per 196 docenti > 2 per 98 docenti)	
A1.5	Contenimento carico didattico	deroghe effettuate dal Senato Accademico	< 7% n. docenti	< 7% n. docenti	Obiettivo raggiunto < 7% (0 docenti)	
A1.6	Miglioramento del rispetto dei tempi di laurea	n. laureati in corso	≥ media nazionale	mantenimento	Obiettivo raggiunto 65>57,8 media nazionale (63.1 dato 2012 provvisorio)	
A1.7.1	Accountability dei CdS	n. CdS certificati ISO 9001:2008	tutti i CdS	40/44	Obiettivo non raggiunto 30/44 Spostato in parte al 2013 (Odontoiatria e Corsi Professioni Sanitarie)	






CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
A1.7.2 NUOVO 2012	Accountability dei CdS	% CdS rispondenti ai requisiti necessari	tutti i CdS	100%	Obiettivo raggiunto	
A1.8	Miglioramento occupabilità dei laureati	% occupati a 3 anni	> media nazionale	> media nazionale 47,8% Fonte: Almalaurea a 1 anno dalla laurea	Obiettivo raggiunto 48% Fonte: Almalaurea a 1 anno dalla laurea	
A1.9	Verbalizzazione online esami	n. esami registrati online	95%	35% dell'Ateneo	Obiettivo non raggiunto 29% dell'Ateneo 93% (Economia + Scienze + Agraria) -	
A1.10	Potenziamento attività di informatizzazione e comunicazione attraverso il sito web agli studenti	implementazione UGOV didattica Manifesto Studi	100%	75%	Obiettivo raggiunto	
A1.11	Migrazione dal sistema GISS a ESSE3	Implementazione nuovo sistema operativo	100%	80%	Obiettivo raggiunto	
OBIETTIVO STRATEGICO A2	Miglioramento azioni per internazionalizzazione					
Obiettivi II livello						
A2.1	Miglioramento mobilità LLP/Erasmus (SMS)	n. studenti in mobilità SMS Studio	mantenimento	170 SMS studio	Obiettivo raggiunto 169 SMS studio 6 IP/ERASMUS	




CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
A2.2	Miglioramento mobilità per <i>stage</i> Erasmus e Campus World	n. studenti	mantenimento 2010 (20 SMP ; 72 Campus World 38 C W senza borsa)	105 tot 20 SMP 65 Campus world +20 senza borsa	Obiettivo raggiunto 133 tot 44 SMP 13 LLP/Leonardo 76 Campus World 0 senza borsa (1 candidati hanno rinunciato allo stage senza borsa per problemi economici)	
A2.3	Corsi in lingua inglese, anche dottorali	n. CdS o curricula	2	2	Obiettivo non raggiunto 1	
A2.4	Sviluppo convenzioni o accordi con atenei stranieri	n. nuove convenzioni / totale conv. (126)	≥ 8%	≥ 5%	Obiettivo raggiunto 17,7% (23 stipulate nel 2012 su 130 ad oggi)	
A2.5	Incremento studenti stranieri corso dottorato	n .immatricolati stranieri/ n. totale immatricolati	> 3% del valore del 2010 (19/159) 12,26%	Mantenimento	Obiettivo raggiunto 13,42% (22/264)	






CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A3	Potenziamento <i>placement</i>					
Obiettivi II livello						
A3.1	Incremento <i>stage o tirocinio</i>	n. tirocini/totale studenti	≥ 3% (0,26 valore 2010)	Mantenimento	Obiettivo Raggiunto 0,29 4879 n. tirocini / 16.494 tot stud.	
A3.2	Sviluppo <i>stage o tirocinio post laurea</i>	n. tirocinanti laureati dell'anno in corso / n. tirocinanti laureati dell'anno precedente	≥ 3% 0,93 valore 2010 (264/282)	Mantenimento	Obiettivo non raggiunto 0,78 (235/299)	
A3.3	Potenziamento <i>career day</i>	n. studenti partecipanti	> 1500	1000	Obiettivo raggiunto ≥ 1000	
		n. uffici EURES	8	mantenimento	Obiettivo non raggiunto 5 (2 stranieri e 3 italiani) (Il progetto ha avuto delle difficoltà di coordinamento da parte Eures di Ancona)	
OBIETTIVO STRATEGICO A4	Potenziamento orientamento e tutorato pre-immatricolazione durante lo studio e post-laurea					
Obiettivi II livello						
A4.1	Sviluppo didattica laboratoriale c/o scuole superiori o Ateneo	n. eventi realizzati	≥ 6	6	Obiettivo raggiunto 7	
A4.2	Riqualificazione orientamento c/o Ateneo 1. "Progetta il tuo futuro" 2. "Laureandoci"	1 n. scuole superiori coinvolte / n. scuole anno precedente	≥ 10% del valore 2010 (73 scuole)	Mantenimento	Obiettivo raggiunto 79	
		2 n. diplomati partecipanti / n. partecipanti anno precedente	≥ 10% del valore 2010 463	Mantenimento	Obiettivo non raggiunto 300 (Avendo effettuato più interventi presso le Scuole, la partecipazione alla manifestazione presso l'Ateneo potrebbe aver avuto un calo di interesse)	







CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
A4.3	Partecipazione a fiere/manifestazioni per l'orientamento universitario	n. giornate	6	Mantenimento	Obiettivo raggiunto 8	
A4.4	Eventi "Open day" di presentazione dell'offerta formativa	n. eventi organizzati dall'ateneo presso le scuole	4 eventi all'anno	Mantenimento	Obiettivo raggiunto 15 per richiesta da parte delle Scuole	
A4.5	Evento "Le quattro C, curriculum, competenze colloquio e contratti" con Confindustria Ancona	n. partecipanti / N. totale studenti	≥ 7% dek valore 2010 (166 partecipanti) 0,009 valore 2010	Mantenimento	Obiettivo raggiunto +100% (360 partecipanti) Visto l'interesse si è programmata una seconda edizione	
OBIETTIVO STRATEGICO A5	Miglioramento dei servizi agli studenti e conservazione al livello attuale del diritto allo studio	Piano triennale	mantenimento			
Obiettivi II livello						
A5.1	Dematerializzazione immatricolazioni, piani di studio	n. documenti / studenti	95%	mantenimento	Obiettivo raggiunto 95%	
A5.2	Diffusione utilizzo posta elettronica studenti	n. utenze attive / studenti	98%	85%	Obiettivo raggiunto	
A5.3	Comunicazione servizi agli studenti via sms	n. sms	mantenimento	mantenimento	Obiettivo raggiunto 60.078	
A5.4	Esenzione tasse per studenti diplomati con 100 e lode c/o istituti marchigiani	n. studenti esenti	100% richiedenti	100% richedenti	Obiettivo raggiunto	
A5.5	Esenzione tasse per i "superbravi"	n. studenti esenti	100% richiedenti	100% richiedenti	Obiettivo raggiunto	
A5.6	Sostegno attività culturali	stanziamento di bilancio	≥ 50.000,00 euro	60.000,00 euro	Obiettivo raggiunto	
A5.7	Misurazione soddisfazione studenti servizi di supporto	indagine di <i>customer satisfaction</i>	1	0	0	
A5.8	Premi di studio per laureati	n.premi da bandire	27 messi a bando	≥ 20	Obiettivo raggiunto 23	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA B - RICERCA						
OBIETTIVO STRATEGICO B1	Potenziamento delle azioni di trasferimento tecnologico per la valorizzazione della ricerca universitaria					
Obiettivi II livello						
B1.1	Sviluppo <i>spin-off</i>	n. <i>spin-off</i>	+ 2 su 2010 (+1 sul valore 3)	+ 1 su 2011 (5 su 2010)	Obiettivo raggiunto 5 su 2011 (+9 su 2010)	
B1.2	Sviluppo brevetti	n. domande brevetto	6	+ 2 su 2011	Obiettivo raggiunto + 2 su 2011	
B1.3	Potenziamento network con Confindustria e operatori economici	n. accordi / incontri	3	3 incontri	Obiettivo raggiunto 3 incontri	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO B2	Miglioramento della <i>performance</i> della ricerca	FFO sezione ricerca	mantenimento			
Obiettivi II livello						
B2.1	Potenziamento organico ricercatori	n. ricercatori assunti	tutti i ricercatori con procedura concorsuale terminata	Tutti quelli da programmazione	Obiettivo raggiunto 100% (6 RTI + 18 RTD + 4 RTD finanziamento esterno)	
B2.2	Incremento partecipazione programmi finanziati dalla UE (programmi quadro)	n. contratti	+ 3% su 2010 (target 2011:+2% su 2010)	+ 1 su 2011	Obiettivo non raggiunto n. 10 (3 contratti sono slittati al 2013)	
B2.3	Incremento partecipazione PRIN	n. docenti valutati positivamente	+ 3% su 2010 (target 2011:+2% su 2010)	n.d.	197 non abbiamo il valore 2010	
B2.4	Ripartizione risorse per criteri meritocratici	stanziamento in bilancio	100% risorse	+ 10% su 2011	Obiettivo raggiunto 2.002.000	
B2.5	Investimenti nella ricerca attraverso assegni di ricerca	n. assegni di ricerca	20 + 30 con delibera del senato accademico	≥ 50	Obiettivo raggiunto 50 + 12 (assegni da usufruire interamente all'estero)	
B2.6	Investimenti nella ricerca attraverso borse di dottorato	n. borse di dottorato	51 - Ateneo - MIUR, FSC - cariverona	≥ 60	Obiettivo raggiunto 66 (di 43 ateneo, 8 FSG, 5 Cariverona e 10 per stranieri)	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
B2.7	Investimenti nella ricerca	stanziamento in bilancio		Mantenimento mantenimento 2010	Obiettivo raggiunto € 2.212.701 (€ 1.600.000 RSA e miglior ricercatore (già indicato al punto B2.4) € 580.701,70; € 32.000,00 per giovani ricercatori e prof. Assoc. Neoassunti o trasferiti)	
B2.8	Dotazione minima di ingresso per ricercatori neoassunti	n.ricercatori da punti organico		Tutti i ricercatori assunti da punti organico	Obiettivo raggiunto 16	
B2.9	Valorizzazione risultati ricerca	aggiornamento banca dati U-Gov ricerca	100% strutture	Mantenimento	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA C – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI						
OBIETTIVO STRATEGICO C1	Equilibrio finanziario	FFO	mantenimento			
Obiettivi II livello						
C1.1	Indicatore spese di personale con D.Lgs 49/2012	soglia 80%	< 80%	< 80%	Dato Proper non disponibile	
C1.2	Mantenimento FFO / tasse < 20%	soglia 20%	< 20%	≤20	Obiettivo raggiunto 14,19%	
C1.3	Progetto controllo di gestione	attivazione contabilità analitica	100%	90%	Obiettivo raggiunto	
C1.4	Bilancio unico di Ateneo	bilancio unico finanziario	100%	100% bilancio unico finanziario	Obiettivo Raggiunto Approvato in CdA	
		bilancio unico economico	100%	0% bilancio unico economico		
OBIETTIVO STRATEGICO C2	Adeguamento ordinamento Ateneo a normativa nazionale	emanazione Statuto e regolamenti	100%			
Obiettivi II livello						
C2.1	Revisione Statuto	Statuto	-	100% emanazione	Obiettivo raggiunto emanazione ed entrata in vigore	
C2.2	Adeguamento regolamenti di Ateneo	regolamenti	100% regolamenti	80%	Obiettivo raggiunto	
OBIETTIVO STRATEGICO C3	Riorganizzazione strutture di Ateneo					

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO C4	Manutenzione e messa a norma delle strutture					
Obiettivi II livello						
C4.1	Messa a norma delle strutture	Ottenimento CPI	98%	30%	Obiettivo raggiunto	
C4.2	Attuazione del D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni ai nuovi dipartimenti	documento Valutazione Rischi (DVR)	100%	90%	60% al 31/12/12 68% al 31/12/13 L'obiettivo riguarda le strutture dipartimentali	
C4.3	Coordinamento dei servizi di prevenzione e protezione	n. riunioni annuali	mantenimento	10	Obiettivo raggiunto	
OBIETTIVO STRATEGICO C5	Rafforzamento competenze Personale Tecnico-amministrativo e miglioramento <i>performance</i> organizzativa e individuale					
Simbolo	Grado di raggiungimento degli obiettivi	n. obiettivi (Tot. N. 57)	%			
	Raggiungimento pieno	44	77,19%			
	Raggiungimento parziale	1	1,75%			
	Non raggiunto	10	17,54%			
	Non determinato	2	3,50%			



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2012
All. 2 Tabella 16 - obiettivi di III livello

giugno 2013

Obiettivo di II livello introdotto nel 2012





Obiettivo di III livello introdotto nel 2011



AREE STRATEGICHE

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
------------------	-----------------------	------------	------------------	-------------	----------------	-----------------






AREA STRATEGICA A- DIDATTICA

OBIETTIVO STRATEGICO A1	Miglioramento <i>performance</i> offerta formativa	FFO – Sezione didattica	mantenimento			
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
A1.K1a	Passaggio dal sistema gestionale GISS a ESSE 3	N. test effettuati servizio Didattica	100	30%	Obiettivo raggiunto	
A1.K1b	Allineamento archivio GISS per migrazione dati al programma ESSE3 - Scuole di specializzazione e master	Migrazione di circa n. 1.300 carriere (Servizio amm. Polo clinico D&S		100%	Obiettivo raggiunto	
A1.K1c	Allineamento archivio GISS per migrazione dati al programma ESSE3 - Ripartizione corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale ed esami di stato	migrazione di circa n. 10.000 carriere (Servizio amm. Polo clinico D&S		100%	Obiettivo raggiunto	
A1.K 2	Regolarizzazione tempi di comunicazione all'anagrafe nazionale studenti	tempi di elaborazione	< 70% su 98% dati	< 65% su 98% dati	Obiettivo raggiunto < 50% su 98%	
A1.K3	Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Offerta Formativa A.A. 2012-13. Verifica requisiti DM 17/10	Inserimento nel sito dell'Anvur della Relazione Offerta Formativa al 30.05.2012	non presente	100%	Obiettivo raggiunto	







CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A2	Miglioramento azioni per internazionalizzazione					
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
A2.k1	Rilascio diploma supplement	n. diploma supplement / n. laureati	70%	80% n. diploma supplement. Laureati Facoltà di Agraria e Ingegneria	Obiettivo raggiunto 80%	
A2.k2	Bando di concorso e modulistica dottorato di ricerca in inglese	stesura bando e modulistica dottorato in inglese	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	
A2.k3	Monitoraggio del soggiorno estero svolto dai dottorandi	implementazione banca dati	100% cicli attivi	monitoraggio degli ultimi 3 cicli attivi completo degli oneri del soggiorno estero	Obiettivo raggiunto	
A2.K4	Miglioramento e sviluppo dei rapporti internazionali dell'Ateneo	n. posti disponibili per stage all'estero	n. posti mantenimento e/o incremento del 7%	> 5% dei posti a bando rispetto al 2011	Obiettivo raggiunto 167 posti	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A3	Potenziamento <i>placement</i>					
OBIETTIVO STRATEGICO A4	Potenziamento orientamento e tutorato pre-immatricolazione durante lo studio e post-laurea					
OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
A4.k1	Miglioramento della comunicazione e razionalizzazione dell'informazione sull'offerta didattica ai diplomandi e diplomati attraverso azioni dirette agli studenti (inoltre Guida delle Facoltà al domicilio)	n. studenti raggiunti / n. studenti raggiunti A.A. precedente	+ 10% (target 2011: +7,5% 21650 n. studenti raggiunti)	Mantenimento	Obiettivo raggiunto + 8,7% rispetto al 2011 (25.000 studenti)	
OBIETTIVO STRATEGICO A5	Miglioramento dei servizi agli studenti e conservazione al livello attuale del diritto allo studio	Piano triennale	mantenimento			
OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
A5.k1	Potenziamento attività di informatizzazione e comunicazione tramite il sito web agli studenti-sperimentazione help desk studenti	n. richieste assistenza OPAI	100% studenti interessati	85% studenti sulle stesse aree	Obiettivo raggiunto 85%	











CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA B - RICERCA						
OBIETTIVO STRATEGICO B1	Potenziamento delle azioni di trasferimento tecnologico per la valorizzazione della ricerca universitaria					
OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
B1.K1	Rafforzamento degli <i>spin-off</i>	n. relazioni su ogni <i>spin-off</i>	n. 1 relazione per <i>spin-off</i>	n. 1 relazione per <i>spin-off</i> in convenzione	Obiettivo raggiunto n. 1 relazione per <i>spin-off</i> in convenzione	
B1.K2	Valorizzazione proprietà intellettuale e incremento della brevettazione	n. domande brevetto depositate o licenziate	6	4 (2 domande + 2 licenze)	Obiettivo raggiunto 4 (2 domande + 2 licenze)	
B1.K3	Rafforzamento delle relazioni con il tessuto imprenditoriale	n. incontri con imprese, associazioni datoriali e stakeholder	9	n.3 incontri universita' impresa	Obiettivo raggiunto n.3 incontri universita' impresa	
OBIETTIVO STRATEGICO B2	Miglioramento della <i>performance</i> della ricerca	FFO sezione ricerca	mantenimento			
OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
B2.k1	Archivio aperto per il deposito delle tesi di dottorato	archivio aperto	100% cicli successivi	100% X ciclo	Obiettivo raggiunto	
B2.k2	Aggiornamento e monitoraggio dei prodotti della ricerca (banca dati U-Gov ricerca)	banca dati	100%	100%	Obiettivo raggiunto	
B2.k3	Miglioramento dell'informazione sul VII PQ	pubblicazione di tutti i bandi aperti	-	100% pubblicazione	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA C – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI						
OBIETTIVO STRATEGICO C1	Equilibrio finanziario	FFO	mantenimento			
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
C1.K1	Riduzione tempi regolarizzazione ai fini SIOPE dei provvisori giacenti nel conto corrente da più di 30 gg.	verifica mensile rapporto importo totale provvisori / importo provvisori da regolarizzare	≤ 15%	≤ 15%	Obiettivo raggiunto 12%	
C1.K2	Tabella di raccordo tra contabilità finanziaria, economico-patrimoniale, analitica	pubblicazione sul sito dell'Ateneo in Area riservata		100% di tutti i capitoli finanziari	Obiettivo raggiunto	
OBIETTIVO STRATEGICO C2	Adeguamento ordinamento Ateneo a normativa nazionale	emanazione Statuto e regolamenti	100%			
OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
C2.K1	Revisione regolamento generale di Ateneo	regolamento	a regime	100%	Obiettivo raggiunto emanazione ed entrata in vigore	
C2.K2	Revisione regolamento elettorale per le rappresentanze studentesche	regolamento	a regime	100%	Obiettivo raggiunto emanazione ed entrata in vigore	
C2.K3	Revisione del regolamento compatibilità personale tecnico-amministrativo	regolamento	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO C3	Riorganizzazione strutture di Ateneo					
OBIETTIVI OPERATIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
C3.k1	Implementazione monitoraggio e catalogazione Centri e partecipazioni	n. 13 centri di ricerca e servizio e 35 centri enti partecipati	-	80%	Obiettivo raggiunto e completato	
C3.k2	Rimodulazione delle strutture organizzative – Implementazione del sistema informativo e distribuzione delle informazioni sul patrimonio immobiliare	documentazione grafica di supporto alle nuove strutture organizzative didattiche e di ricerca	100%	completamento al 100%	Obiettivo raggiunto	
OBIETTIVO STRATEGICO C4	Manutenzione e messa a norma delle strutture					
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO						
C4.K1	Censimento delle cappe e degli armadi ventilati collocati presso i CdG finalizzato al monitoraggio dell'attività di manutenzione, alla prevenzione nei luoghi di lavoro ed all'emanazione di apposito regolamento	n. <i>item</i> censiti	100%	100%	Obiettivo raggiunto	
C4.K2	Rietichettatura dei cespiti dell'amministrazione Centrale, finalizzata alla successiva riconciliazione fisico-contabile tra quanto rilevato e quanto iscritto nei libri inventariali	n. beni dell'Amm.Centr. Censiti (via oberdan 8, 12 - piazza Roma, 22)	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	
C4.K3	Ricognizione di tutti gli archivi in uso al Servizio Provveditorato, Economato e Patrimonio. Rilevazione del materiale in essi contenuto al fine di poter valutare ed organizzare l'eventuale smaltimento, rendendo fruibili gli spazi per ulteriore materiale	n. <i>item</i> censiti	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
C4.K4	Creazione di una pagina web con accesso dall'area riservata agli studenti, relativa alle coperture assicurative effettuate a favore degli stessi, nella quale saranno evidenziate le peculiarità delle polizze e saranno indicate le linee di comportamento da	pubblicazione capitoli per coperture assicurative per gli studenti	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	
C4.K5	Elaborazione <i>check-list</i> di controllo per manutenzione edili, impiantistiche e attività di sorveglianza squadre di emergenza	n. <i>check-list</i>	100%	100% versione 2	Obiettivo raggiunto	
C4.K6	Facoltà di Agraria - Blocco scientifico: procedimenti relativi alle gare di manutenzioni immobili (impianto rilevazioni incendi, componenti edili) 2 gare	Numero di gare bandite		2	Obiettivo raggiunto bandita una sola gara che ha unificato sia quella edile sia quella impiantistica	
C4.K7	Procedimenti relativi alle gare di manutenzione immobili (impianti, componenti, elevatori, derattizzazione)	Numero di gare bandite		4	Obiettivo raggiunto la gara degli ascensori è stata completata a gennaio 2012 ma è stato comunque raggiunto l'obiettivo e data continuità al servizio	
C4.K8	Affidamento servizio di manutenzione, personalizzazione e supporto "on the job" del SII Archibus	Contratto stipulato		1	Obiettivo raggiunto	
C4.K9	Implementazione del sistema informativo e distribuzione delle informazioni sul patrimonio immobiliare e miglioramento dell'attività manutentiva – Denominazione spazi di Ateneo e allineamento con sistema informativo	n. spazi denominati	100%	≥ 90%	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO C5	Rafforzamento competenze Personale Tecnico-amministrativo e miglioramento <i>performance</i> organizzativa e individuale					
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPISERVIZIO						
C5.K1	Attivazione nuova procedura software segreteria studenti ESSE3 e Servizi web correlati	N. segreterie studenti attivate		4	Obiettivo raggiunto	
C5.K2	Informatizzazione domanda studenti part-time	N. domande studenti presentate	a regime	3000	Obiettivo raggiunto	
C5.K3	Revisione completa della guida relativa alle pensioni e tfs / tfr pubblicata nel sito in base alla nuova L. 214/2011	nuova guida	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K4	Implementazione architettura hardware progetto ESSE 3	n. server predisposti	a regime	12	Obiettivo raggiunto	
C5.K5	Sostituzione dei ruoli cartacei da inviarsi all'Istituto cassiere per pagamento stipendi dottorandi, specializzandi, assegnisti, studenti (rimborso tases e part-time) con ruoli	trasmissione mensile dei ruoli degli stipendi dottorandi, specializzandi, assegnisti. Trasmissione saltuaria dei ruoli		70% dei ruoli	Obiettivo raggiunto	
C5.K6	Incontri di approfondimento: aggiornamenti tematici di interesse dei capiservizio e dei segretari di dipartimento	n. incontri		> 2	Obiettivo raggiunto	
C5.K7	Adeguamento delle procedure alla legge 240/2010	Procedure revisionate su 5	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K8	Coordinamento e redazione della Relazione sulla performance 2011 e Piano della Performance 2012-14	Presentazione Relazione sulla Performance 2011 e Piano della Performance 2012-14		100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K9	Processo di autovalutazione dell'Amministrazione centrale mediante modello CAF	presentazione rapporto di autovalutazione (RAV)	-	80% obiettivo rimodulato	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE	TARGET 2012	RISULTATO 2012	STATO OBIETTIVO
C5.K10	Miglioramento applicazione del dlgs. 151/2001 nei rapporti con le strutture sanitarie	Definizione di un rotocollo operativo		100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K11	Informatizzazione della rilevazione dell'attività didattica svolta dal personale del Servizio Sanitario Regionale con incarico di docenza nell'ambito dei corsi di laurea	Realizzazione di 1 registro delle lezioni in formato elettronico		100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K12	Estensione accordo per l'applicazione dell'art.6 del dlgs. 517/99 al personale universitario convenzionato con l'AOU	Stipula di un accordo ex art. 6 del dlgs. 517/99 con l'AOU		100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K13	Relazione Generale di Ateneo A.A. 2005/06 - 2010/11	Presentazione Relazione Generale di Ateneo		100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K14	Data base per la gestione della giurisprudenza di interesse del servizio legale dell'Univpm	digitalizzazione delle Massime di interesse del servizio legale aggiornate ad ogni anno	a regime	100%	Obiettivo raggiunto	
C5.K15	Studio e realizzazione di formulari in materia di contrattualistica pubblica (procedure ad evidenza pubblica, 6, spese di economia, 1).	Formulari	100%	33%	Obiettivo raggiunto	
C5.K16	Predisposizione "Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni" e del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale"	Presentazione 2 relazioni		100%	Obiettivo raggiunto	
Simbolo	Grado di raggiungimento degli obiettivi	n. obiettivi (Tot. N. 49)	%			
	Raggiungimento pieno	49	100%			
	Raggiungimento parziale	0				
	Non raggiunto	0				
	Non determinato	0				